



Design for evolution

Report di
sostenibilità 2023

FREZZA

Lettera agli stakeholder

1. **Design for evolution** (Introduzione)

2. **Design dal 1954** (Panoramica)

2.1. Mission e storia

2.2. Certificazioni e riconoscimenti

2.3. Strategia e piano industriale

2.4. Obiettivi dell'Agenda ONU 2030

2.5. Roadmap per la sostenibilità

2.6. La sostenibilità di Frezza, una visione condivisa

Interviste

Architetto Stefano Boeri per Stefano Boeri Interiors

Architetto Matteo Colombo per studio di architettura Progetto CMR

Studio di architettura Claesson Koivisto Rune

3. **Comprendere e condividere**

(Analisi di materialità e stakeholder engagement)

3.1. Analisi del contesto

3.2. Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder

3.3. Descrizione del processo per l'analisi della materialità

3.4. Impatti, rischi e opportunità

4. **Orientare e dirigere** (Governance)

4.1. La governance dell'organizzazione

4.2. Responsabilità e autorità per la sostenibilità

4.3. Sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi

4.4. Codice etico

4.5. Gestione rapporti con la catena del valore

4.6. La condotta dell'impresa

4.7. Valore economico generato e distribuito

4.8. Business continuity

4.9. Investimenti rilevanti per la sostenibilità

5. **Disegnare il mondo** (Ambiente)

5.1. Eco-design e produzione responsabile

5.2. Energia ed emissioni GHG

5.3. Uso delle risorse ed economia circolare

5.4. Rifiuti

6. **Disegnare le relazioni** (Persone)

6.1. Composizione del personale

6.2. Coinvolgimento dei lavoratori e generazione di benessere

6.3. Diversità e inclusione

6.4. Formazione e sviluppo competenze

6.5. Salute, sicurezza e diritti umani

6.6. Meccanismi di reclamo

7. **Disegnare il nostro modo di stare insieme** (Comunità)

7.1. Relazioni con i clienti

7.2. Relazione e coinvolgimento della comunità locale

7.3. Marketing e comunicazione

8. **Appendice**

Metodologia e standard utilizzati

GRI Index

Dichiarazione di utilizzo



Lettera agli stakeholder



Care lettrici e cari lettori, con grande piacere condivido con voi il secondo Report di Sostenibilità di Frezza, redatto su base volontaria, e relativo all'anno 2023.

Abbiamo scelto di mantenere il titolo della prima edizione, "Design for Evolution", per esprimere la continuità dell'impegno che abbiamo intrapreso, che ci spinge a migliorarci sempre e a porci nuovi obiettivi di sostenibilità.

Produciamo arredi dal 1954, eppure siamo consapevoli che negli ultimi anni la portata del nostro lavoro è molto cambiata. La nostra evoluzione ci ha portato oggi a considerare nuove forme di produzione e di consumo, nuove modalità di approccio con l'ambiente e con le risorse finite del nostro Pianeta, nuove relazioni con le persone, siano esse clienti, fornitori, consumatori finali o comunità.

Ogni giorno sperimentiamo l'appartenenza ad un "sistema mondo" verso cui abbiamo grandi responsabilità, e da cui allo stesso tempo dipendiamo in modo assoluto.

Proprio per questo, abbiamo deciso di applicare in questo nostro Report il principio di doppia materialità introdotto dalla nuova direttiva europea CSRD. Nelle pagine che seguono troverete dunque rendicontati, in una doppia prospettiva, sia i nostri impatti sull'economia, l'ambiente e le persone, e i nostri sforzi per ridurli, sia le modalità con cui ci impegniamo a gestire i rischi e le opportunità derivanti dai temi di sostenibilità.

In questo nostro Report siamo partiti dalla comprensione del contesto, dal dialogo e il coinvolgimento con i nostri stakeholder, passando per l'analisi e misurazione trasparente del nostro operato, per arrivare a identificare i nostri obiettivi concreti per il futuro.

Il nostro impegno è proseguire nella nostra evoluzione, con sempre maggior senso di responsabilità e coerenza, per la creazione di un valore duraturo e condiviso.

Un grazie speciale a tutte le persone che sono con noi in questo percorso evolutivo entusiasmante e ambizioso e senza le quali nessun progresso sarebbe possibile.

Cristian Faggiani
Direttore generale Frezza Srl



DESIGN FOR EVOLUTION
INTRODUZIONE

Non chi ben comincia, ma quel che persevera.

Leonardo da Vinci

Fin dall'inizio della nostra storia aziendale, abbiamo messo al centro le persone e il loro cambiamento. Cambiano le esigenze, i gusti e gli stili di vita e di lavoro.

Cambiano le idee, le sensibilità, i valori e le priorità degli individui. Questo è vero da sempre, ma ancor di più in un tempo in cui l'urgenza delle istanze ambientali e sociali ha impresso all'evoluzione un'accelerazione fortissima.

Poniamo grande attenzione nell'osservare e comprendere i mutamenti delle persone, ma non solo. Oggi, più che mai, sentiamo la responsabilità di orientare il cambiamento, di dirigerlo, con tutte le sue capacità ed energie, verso una produzione e un consumo sempre più sostenibili e responsabili.

Ciò implica un ripensamento del nostro stesso concetto di design. Il design come progetto, non solo di uno spazio, ma anche di una nuova visione del mondo, delle relazioni, del nostro modo di stare insieme.

Da alcuni anni abbiamo intrapreso un percorso che ci porta oggi alla pubblicazione di questo secondo Report di Sostenibilità, redatto su base volontaria.

In questo lavoro siamo partiti, ancora una volta, dall'ascolto e dal coinvolgimento delle persone, i nostri portatori di interesse-clienti, fornitori, dipendenti, designer, collaboratori, consumatori.

Siamo poi passati a misurare i nostri impatti, e a valutare i rischi e le opportunità che dobbiamo gestire per affrontare il cambiamento climatico. Ci siamo dati degli obiettivi di miglioramento, in questa sfida epocale a cui non possiamo e non vogliamo sottrarci.

Siamo consapevoli di essere solo all'inizio di un lungo percorso, che richiederà costanza e tenacia, ma sappiamo anche di non essere soli. Ci accompagnano e ci guidano le esperienze di chi collabora con noi condividendo i nostri stessi obiettivi.

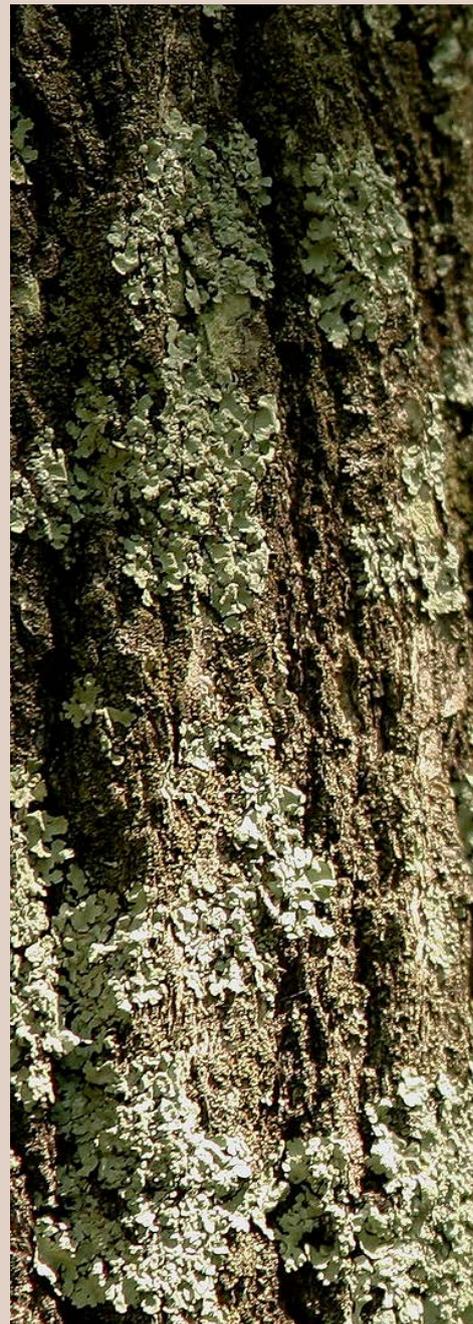
Alcune di queste collaborazioni trovano spazio in questo Report, come segno di gratitudine e come fonte di ispirazione, per abbracciare con sempre maggior coerenza e convinzione i nuovi modelli di sviluppo sostenibile.

[2]

DESIGN DAL 1954
PANORAMICA

Una progettazione responsabile deve innanzitutto guardare alla soddisfazione di bisogni reali delle persone e a incrementarne lo stato di benessere, energia e vitalità.

Arch. Matteo Colombo per Progetto CMR
Intervista pag 15



Una lunga storia che intreccia bellezza,
passione e innovazione.

Un'idea di sostenibilità ambientale e sociale
intrinsecamente legata al purpose aziendale,
che trova sviluppo e concretezza in strategie e
politiche chiare e lungimiranti.

Una visione condivisa con i nostri partner e
portatori di interesse, che attraverso il dialogo
e il confronto ci spingono al miglioramento
continuo.

[2.1]

MISSION E STORIA

La storia di Frezza inizia nel 1954 quando la famiglia Frezza fondò un piccolo mobilificio nei pressi di Treviso. La passione per la bellezza e l'innovazione, uniti alla miglior tradizione artigianale made in Italy, ne fecero presto una realtà industriale di successo.

È nell'arredamento per gli ambienti di lavoro che Frezza concentra la sua attività, conquistando, a partire dagli anni Settanta, quote di mercato crescenti in Italia e all'estero.

Nel pieno della sua espansione internazionale, nel 1992 Frezza viene acquisita dalla famiglia Doimo. Nuove persone, nuove intuizioni, nuovi investimenti: il brand continua a crescere ed affermarsi grazie ad un'idea innovativa degli spazi di lavoro, all'insegna della tecnologia, della ricerca ergonomica, del benessere di vita e di lavoro.

Nello stesso periodo, l'acquisizione di Emmegi, azienda specializzata nelle sedute da ufficio, completa l'offerta del brand rendendolo ancora più ampio e competitivo.

Oggi Frezza è una delle maggiori realtà industriali italiane nel settore dell'arredo professionale.

L'azienda fa parte della holding costituita dagli eredi di Ettore Doimo e si sviluppa in 3 rami aziendali (Arredo, Seating e Pareti divisorie) con una fitta rete distributiva in Italia e all'estero (Europa, Asia, Medio Oriente e America).

Allo stesso tempo, Frezza continua ad essere un'azienda fortemente ancorata al territorio e alla collettività, per questo sostenibilità ambientale e responsabilità sociale sono temi che le stanno a cuore. Sono i criteri che orientano ogni scelta imprenditoriale, progettuale e produttiva. Mettere al centro la persona significa operare sempre per il suo benessere e per quello del Pianeta, in una logica di totale coesione tra individuo e contesto.

L'innovazione è una grande alleata di questo processo e fornisce gli strumenti necessari per raggiungere standard produttivi sempre più efficienti e sempre più leggeri per l'ecosistema. Per Frezza anche il design ha un'etica, e le certificazioni ambientali e i riconoscimenti ottenuti ne sono la prova.



↑ Sede Frezza, Vidor (TV)

[2.2]

CERTIFICAZIONI E RICONOSCIMENTI

La sostenibilità di Frezza è garantita dalle certificazioni dell'organizzazione e dei prodotti che garantiscono la conformità ai più riconosciuti protocolli e standard nazionali e internazionali.

Certificazione ISO 9001:2015

Conformità del Sistema di Gestione della Qualità certificata IQ Net

Certificazione ISO 14001:2015

Conformità del Sistema di Gestione Ambientale certificata IQ Net

Certificazione UNI ISO 45001:2018

Conformità del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza certificata IQ Net

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231

(ex D. Lgs n. 231/01) Certificato IQ Net

Catena di custodia forestale

Tracciabilità dei materiali per acquisto di pannelli in truciolare melaminico, MDF, componenti per mobili FSC 100%, FSC Misto e FSC Riciclato, spine FSC 100%, tranciato FSC 100% e FSC Misto. Produzione di mobili per ufficio FSC Misto (Certificato ICILA-COC-004241 e codice licenza FSC-C158203)

US EPA TSCA Title VI compliant and CARB P2 compliant

Tutti i pannelli e articoli fibrolegnosi finiti sono prodotti soddisfacendo i rigorosi limiti di emissione di formaldeide imposti dalle norme US EPA TSCA Title VI compliant e CARB P2 compliant

Attestato di adesione al Consorzio Pannello Ecologico

Certificazione pannello realizzato al 100% con legno post-consumo (codice CQ-COC-000001) con livelli di emissione di formaldeide certificati in classe CARB (certificato CATAS Quality Award)

Attestato di certificazione di prodotto CQA Formaldehyde 56/04

Certificazione per i pannelli di particelle grezzi ureico, idrofugo, ignifugo, EPF-S riguardo le caratteristiche di bassa emissione di formaldeide, verificate dai laboratori del CATAS

Rating di legalità

Nel 2023 Frezza ha ottenuto il rinnovo del rating di legalità, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con il punteggio di ★★++

[2.3]

STRATEGIA E PIANO INDUSTRIALE

Favorire la continua evoluzione del vivere umano attraverso il design: è questo il purpose di Frezza, espresso attraverso il payoff aziendale “Design for evolving Humans”.

La strategia aziendale non si ferma dunque a realizzare prodotti di qualità e con un elevato contenuto estetico, ma va oltre, nella direzione di accompagnare e favorire l'evoluzione dell'uomo verso nuovi modelli di vita e di lavoro che pongano al centro il benessere e la salute delle persone, che sono imprescindibili dalla preservazione dell'ecosistema naturale.

La sostenibilità è dunque per Frezza aspetto intrinsecamente legato alla qualità dei propri prodotti, un'opportunità, vantaggio competitivo ed elemento di differenziazione rispetto ai competitor.

Nel 2023 Frezza ha presentato il proprio Piano Industriale 2023-2028 che individua 4 linee guida strategiche:

- lo sviluppo della brand identity e il rafforzamento nella fascia medio-alta del mercato
- lo sviluppo commerciale all'estero
- il potenziamento della produzione interna ai fini di una sempre migliore efficienza, controllo qualità e sostenibilità
- il focus sugli asset strategici.



Radar ↑



Be.1 ↓

[2.4]

OBIETTIVI DELL'AGENDA ONU 2030

All'interno di una visione sistemica che tiene conto di tutti i 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030, Frezza ha individuato 4 obiettivi come prioritari per il proprio operato e 6 obiettivi secondari, strettamente interconnessi ai precedenti.

Obiettivi prioritari

Obiettivi secondari



SDG 3 / Salute e benessere

Sviluppare prodotti per il benessere nell'ambiente di lavoro; promuovere un clima e una cultura aziendale inclusivi, gratificanti e collaborativi; garantire la sicurezza nel lavoro; sostenere le comunità locali sono gli impegni intrapresi.



SDG 12 / Consumo e produzione responsabili

Progettare in ottica di ecodesign ed economia circolare, allungare la durata; favorire la riparabilità; facilitare il riciclo; valorizzare gli scarti; privilegiare una filiera corta sono temi su cui stiamo concentrando i nostri investimenti.



SDG 13 / Contrasto al cambiamento climatico

Uso responsabile delle risorse, efficienza energetica, energie rinnovabili sono tra le priorità per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti, così come strategie di efficienza legate a tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto.



SDG 17 / Partnership per gli obiettivi

Condividere visione, know how e strumenti con i propri stakeholder; partecipare a progetti di economia circolare congiunti. In particolare, la progettazione eco-sostenibile richiede l'intervento di molteplici attori nelle diverse fasi del ciclo di vita del prodotto: per questo abbiamo iniziato a creare un network di partner coordinato che opera in rete con l'obiettivo comune di ridurre l'impatto del prodotto.



SDG 4 / Istruzione di qualità

La formazione continua delle nostre persone, anche in termini di sostenibilità, è strumento per un allineamento delle competenze e una condivisione piena degli obiettivi.



SDG 5 / Parità di genere

Pari opportunità e leadership femminile sono considerati vantaggio competitivo e garanzia di crescita resiliente.



SDG 7 / Energia pulita

Per un utilizzo sempre più esteso di energie rinnovabili, stiamo programmando nell'arco di 3 anni importanti investimenti infrastrutturali.



SDG 8 / Lavoro dignitoso e crescita economica

Garantiamo occupazione piena e stabile, un adeguato trattamento retributivo, la possibilità di crescita e di espressione delle proprie potenzialità, la business continuity.



SDG 9 / Innovazione

Investiamo in ricerca e sviluppo e tecnologie per introdurre processi innovativi e di efficientamento energetico.



SDG 10 / Ridurre le disuguaglianze

Ci impegniamo a contrastare ogni discriminazione all'interno e all'esterno dell'azienda, per un'equa distribuzione del valore.

[2.5]

ROADMAP PER LA SOSTENIBILITÀ

Coerentemente con gli obiettivi individuati, Frezza ha disegnato una roadmap di azioni concrete che intende intraprendere entro un lasso temporale di 4 anni, e che saranno descritte più dettagliatamente nei capitoli seguenti.



	2024	2025	2026	2027
SDG 3 salute e benessere	Miglioramento dell'ergonomia dei posti di lavoro aziendali per preservare la salute a lungo termine			
SDG 4 Istruzione di qualità	Piano di formazione interno e sviluppo di nuove competenze			
SDG 8 lavoro dignitoso e crescita economica	Internalizzazione produzione e business continuity, sviluppo commerciale estero, focus asset strategici, sviluppo brand identity			
SDG 12 Consumo e produzione responsabili	Miglioramento degli imballi, sia nella scelta dei materiali che per quanto riguarda i volumi dei prodotti smontati	Misurazione d'impatto prodotti ed organizzazione: LCA Life Cycle Assessment e Carbon Footprint di Organizzazione		
SDG 13 Contrasto al cambiamento climatico	Adeguamento dei prodotti per l'ottenimento delle certificazioni CAM 2023, Level, Well e i crediti Leed			
	Acquisto di nuovi macchinari a basso consumo energetico			
	Installazione dell'impianto fotovoltaico			
	Relamping Led in azienda			
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	Sostituzione degli infissi negli uffici e in produzione			
	Collaborazione con studi ecodesign, università ed esperti di sostenibilità			

[2.6]

LA SOSTENIBILITÀ DI FREZZA, UNA VISIONE CONDIVISA

Il mondo del design è un vasto universo in cui creatività, funzionalità e responsabilità ambientale si intrecciano per plasmare l'ambiente quotidiano. È in questo contesto che Frezza ha trovato terreno comune con i più importanti studi di architettura e design internazionali.

Lo spirito che orienta le nostre collaborazioni eccellenti è la consapevolezza dell'impatto che l'industria del design può avere sull'ambiente e l'impegno a ridurre la propria impronta ecologica: dalla scelta dei materiali alla produzione responsabile, dalla riduzione degli sprechi al riciclo.

L'unione di competenze e conoscenze ha portato alla creazione di scrivanie, tavoli, mobili e accessori per ufficio che non solo soddisfano le esigenze del presente, ma anticipano anche le richieste del futuro.

Il dialogo e il confronto quotidiano con i nostri designer ci ispirano ogni giorno, rinnovando la nostra visione e i nostri valori, e il perseguimento di una mission per la sostenibilità sempre più consapevole.



Claesson Koivisto Rune



Claudio Bellini



Ramos Bassols



Marco Zito



Luca Nichetto



Giorgio Topan



Giovanni Giacobone -
Massimo Roj
(Progetto CMR)



Stefano Boeri Interiors



d.Flux



INTERVISTE
Stefano Boeri Interiors
Claesson Koivisto Rune
Matteo Colombo
(Progetto CMR)

[2.6]

INTERVISTE



Stefano Boeri Interiors

Come viene reinterpretato il design in funzione dei nuovi stili di vita odierni e delle scelte di consumo sostenibile?

Il nostro mestiere si trova oggi davanti a sfide sempre più mutevoli, spesso inattese e non prevedibili.

All'interno di queste complessità diventa ancor più fondamentale avere un approccio interdisciplinare, dalle prospettive sempre più ampie e capace di attingere da diverse e spesso nuove discipline, apparentemente anche lontane dal nostro contesto quotidiano. In maniera trasversale ci dedichiamo a progetti capaci di, oltre che assolvere i ruoli di funzionalità e capacità espressiva, creare nuove, fluide e sinergiche connessioni con la questione ambientale.

Credo ci si debba aprire ad un design sempre più estremamente versatile, capace di rielaborare materiali tradizionali in creazioni che superino le aspettative convenzionali e arricchiscono il nostro ambiente quotidiano con nuove forme e significati.

Oggi chi progetta prodotti e servizi deve percorrere la strada della neutralità climatica e della sostenibilità. Quali sono le opportunità e quali gli ostacoli in questo percorso?

Abbiamo la fortuna di avere scelto un campo di applicazione che si presta a essere un formidabile laboratorio di sperimentazione.

I nostri progetti cercano di essere una sintesi di durabilità per la natura stessa dei materiali e delle soluzioni costruttive con cui sono pensati: i materiali che adoperiamo fanno parte di una azione etica – come ad esempio quelli reintegrabili nel processo di produzione – e le scelte architettoniche diventano funzionali non solo agli usi che ospiteranno ma anche sostenibilità più ampia possibile in base alle esigenze a cui dare una risposta risolutiva – come ad esempio la prefabbricazione nel caso di una eventuale necessaria velocità di cantiere.

La tecnologia, inoltre, è un altro fondamentale tassello del nostro processo creativo. Dispositivi e strumenti che rendono l'esperienza d'uso dei nostri spazi sempre più diretta e controllata: soluzioni che permettono al fruitore di vivere gli ambienti della propria quotidianità con maggiore responsabilità, generando nuovi rapporti tra i gesti e le risorse di cui quotidianamente ci serviamo quando lavoriamo, cuciniamo, ci riposiamo, condividiamo – anche da remoto.

Eco-progettare significa ridurre l'impatto dei prodotti immessi nel mercato e considerarne l'intero ciclo di vita. Il ruolo del designer è sempre più centrale nella transizione sostenibile delle aziende: come viene percepita questa responsabilità?

Da anni lavoriamo all'idea che la natura vivente, la natura vegetale, debba essere presente nelle nostre

architetture e interni, non tanto come decorazione quanto come componente fondamentale del nostro progetto.

Questo ha portato con sé la consapevolezza che la sostenibilità e la transizione ecologica non significhino solo "verde", ma che riguardino anche i materiali, il ciclo di vita dei prodotti, il loro riciclo, riutilizzo e conversione post-utilizzo. Ciò vuol dire ragionare su questioni fondamentali quali, per esempio, il ciclo dell'acqua e l'uso della stessa risorsa a scale diverse.

Sostanzialmente il ruolo del progettista diventa sempre più fondamentale, diventando protagonista non solo come soggetto risolutivo capace di dare forma ad un percorso, ma bensì intervenendo attivamente all'intero processo produttivo, capendone limiti e potenzialità, in modo che la forma diventi la risultante di una complessità sempre più integrata e responsabile.

Arch. Stefano Boeri



Claesson Koivisto Rune

Come viene reinterpretato il design in funzione dei nuovi stili di vita e delle scelte di consumo sostenibile?

Sebbene esistessero già tendenze precedenti, forse più come strategia aziendale che come autentica risposta olistica alle emergenti scelte di vita, gli eventi recenti, come la pandemia, hanno accelerato la contaminazione tra le sfere del lavoro e del privato. Per molti aspetti, gli spazi di lavoro all'avanguardia vengono progettati per esprimere maggiormente i valori apprezzati negli spazi più informali, come l'ambiente domestico. A tal fine, si assiste a uno studio e a un'adozione sempre più intensiva di materiali e metodi di produzione che offrono modi più sostenibili per soddisfare le attuali esigenze di spazi più sani e incentrati sulle persone, riducendo al contempo l'impatto sulla nostra biosfera condivisa. Il nuovo regolamento europeo sulla progettazione ecocompatibile (ESPR) non farà altro che rafforzare il nostro impegno collettivo verso una maggiore circolarità, migliori prestazioni energetiche e sostenibilità.

Oggi chi progetta prodotti e servizi deve percorrere la strada della neutralità climatica e della sostenibilità. Quali opportunità e quali ostacoli si possono incontrare in questo percorso? Come si sta evolvendo l'eco-design?

Ci sono molte opportunità, per chi crea e progetta nuovi prodotti e servizi, di offrire soluzioni che sfruttano materiali e fonti energetiche più sostenibili e in

molti casi derivate da fonti rinnovabili. Anche un ostacolo può essere visto come un'opportunità. Una sfida che si sta già affrontando, ad esempio, è quella di lavorare per raggiungere molto di più di un'impronta di carbonio pari a zero, creando sistemi e materiali che abbiano prestazioni eccezionali e che siano anche in grado, direttamente o indirettamente, di "catturare" il carbonio. L'eco-design si sta evolvendo non solo per quanto riguarda il tipo e la quantità di materiali e processi utilizzati: al giorno d'oggi si sta guardando sempre più a fondo nelle catene di approvvigionamento, esaminando il luogo di produzione dei componenti e lavorando in collaborazione con i fornitori per facilitare la conformità ai nuovi regolamenti ESPR. L'ecodesign è diventato non solo l'utilizzo di materiali e processi produttivi più ecologici, ma anche la progettazione di prodotti con un elevato livello di separabilità, permettendo così una maggiore adattabilità e riparabilità e rendendoli più facili da riciclare.

Il nuovo regolamento sulla progettazione ecocompatibile, approvato recentemente, stabilisce le linee guida da rispettare: quali criteri sono stati considerati in questo progetto? (es. durata, materiali, ecc.)

Fin dall'origine della collezione di sedute Radar Lounge, prodotto del quale abbiamo iniziato a discutere nei primi giorni della pandemia, le ambizioni di Frezza per quanto riguarda la portata del progetto erano davvero lungimiranti.

La nostra risposta iniziale al brief mirava a proseguire il tema della modularità stabilito nei precedenti progetti Radar, ma i nuovi articoli Radar Lounge si spingono a un livello completamente nuovo.

Ogni componente è stato attentamente analizzato e ottimizzato considerando il suo intero ciclo di vita. Ad esempio, sia la scocca rigida del sedile che la morbida imbottitura sono realizzate con la stessa tecnologia di polimeri altamente riciclati e riciclabili, ma con densità diverse, che consentono di riciclare sia l'imbottitura che la scocca nello stesso luogo e utilizzando lo stesso processo. Il sedile e l'imbottitura sono stati accuratamente progettati per incastrarsi tra loro senza bisogno di colla, e vengono mantenuti in posizione dal rivestimento che li rende facilmente separabili sia per essere sostituiti o rinnovati, sia per essere riciclati.

La scocca del sedile contiene la giusta quantità di materiale nei punti giusti, per garantire una confortevole rigidità e una durabilità degna di nota, consentendo al prodotto di superare eventuali urti durante il trasporto. Inoltre, per offrire una vasta gamma di funzioni del prodotto a una varietà di clienti, sono state integrate nel sedile una serie di opzioni, come una selezione di poggiatesta regolabili e di dimensioni differenti e meccanismi di inclinazione per le esigenze di comfort individuali. Questo è solo un esempio di come Radar Lounge sia stata progettata tenendo conto della durata, della

riutilizzabilità, dell'aggiornabilità e della riparabilità.

Eco-design significa minimizzare l'impatto dei prodotti immessi sul mercato e considerare il loro intero ciclo di vita. Il ruolo del designer sta diventando sempre più centrale nella transizione sostenibile delle aziende: come viene percepita questa responsabilità?

Tutti dobbiamo essere parte della soluzione. Tutti dobbiamo fare la nostra parte.

La partecipazione a un dialogo continuo e la condivisione di informazioni tra le varie discipline, con l'inclusione tempestiva di persone con conoscenze specialistiche, indicano la strada da seguire, portando alla realizzazione di proposte solide e convincenti che abbiano una prospettiva orientata al futuro e siano ben attrezzate per affrontare le sfide future.



Giovanni Giacobone -
Massimo Roj
(Progetto CMR)

Come viene reinterpretato il design in funzione dei nuovi stili di vita odierni e delle scelte di consumo sostenibile?

Il design contemporaneo è certamente improntato sulla lettura di uno stile di vita in evoluzione, basato sempre più su scelte di consumo sostenibile.

Le nuove generazioni osservano qualsiasi artefatto umano, dal prodotto di serie allo spazio progettato, con uno sguardo più attento e ampio, non fermandosi solo all'estetica e alla funzionalità, ma guardando anche alla sostenibilità, all'etica e al beneficio recato agli utenti.

Nel design per le generazioni future, questo approccio implica l'uso di materiali sostenibili, processi produttivi eco-compatibili, e soluzioni, anche tecnologiche, che riducano i consumi e gli sprechi, promuovendo la durabilità e il riutilizzo.

Prodotti che siano dunque certamente belli, funzionali, ma che rispettino l'ambiente e le comunità, contribuendo a uno stile di vita più sano e responsabile.

Oggi chi progetta prodotti e servizi deve percorrere la strada della neutralità climatica e della sostenibilità. Quali sono le opportunità e quali gli ostacoli in questo percorso?

Le opportunità che questo nuovo approccio al mercato ci offre sono significative: obiettivi ambiziosi come la neutralità climatica e la sostenibilità totale, sono il motore in grado di alimentare una continua ricerca di soluzioni innovative in termini di materiali, di tecnologie, di processi e logistica, di indurre comportamenti

virtuosi, o addirittura di spingerci alla creazione di nuovi mercati. E' altrettanto evidente che non mancano gli ostacoli da superare, tra cui i costi iniziali elevati per lo sviluppo di soluzioni sostenibili, la resistenza al cambiamento da parte di molte aziende e la necessità di un aggiornamento costante delle proprie competenze richiesti ai designer stessi. Anche dal punto di vista delle imprese, le normative ambientali in continua evoluzione possono rappresentare una sfida nel mantenere la conformità e implementare pratiche sostenibili.

Come evolve la progettazione in ottica di ecodesign?

Una progettazione responsabile deve innanzitutto guardare alla soddisfazione di bisogni reali delle persone e a incrementarne lo stato di benessere, energia e vitalità.

Ritengo che l'induzione di bisogni a fini commerciali, che produce la proliferazione di oggetti e spazi di fatto non funzionali a se stessi, possa considerarsi il primo vero nemico della sostenibilità: un prodotto inutile ed effimero è infatti uno spreco di risorse, naturali e non solo, il cui impatto sul nostro ecosistema non può essere che negativo.

Ciò premesso, anche la progettazione di un prodotto virtuoso e, in senso lato, utile al nostro mondo, deve necessariamente evolvere verso un approccio sempre più eco-intelligente, integrando nel progetto criteri di sostenibilità in ogni fase del ciclo di vita del prodotto.

Non solo dunque l'impiego di materie prime a basso impatto ambientale,

quali ad esempio materiali rinnovabili, di recupero, o ricavati da residui dello stesso processo industriale, ma anche la progettazione di strategie produttive e logistiche volte alla minimizzazione dei consumi energetici, l'adozione di processi produttivi il più possibile puliti, e la ricerca soluzioni per prodotti il più possibile duraturi, reimpiegabili o riciclabili, per ridurre al minimo i rifiuti e ridurre gli sprechi.

Il nuovo Regolamento Ecodesign recentemente approvato detta le linee guida dell'eco-progettazione: quali criteri sono stati considerati in questo progetto? (Es. Durabilità, materiali etc)

Il nuovo Regolamento Ecodesign è parte del più ampio Green Deal europeo, un'iniziativa che mira a rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

Il regolamento stabilisce per la prima volta un set di criteri e requisiti specifici per la progettazione eco-compatibile di una vasta gamma di prodotti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita del prodotto.

Parametri precisi riguardano l'uso di materiali sostenibili, la riduzione delle sostanze nocive, l'incremento di durabilità, riparabilità e riciclabilità dei prodotti.

Altri criteri considerati sono l'efficienza energetica, con ad esempio l'obbligo per apparati elettronici di una modalità energy saving, l'adozione di imballi sostenibili e un corredo informativo per una corretta gestione dei rifiuti.

Gli Stati membri dell'Unione Europea sono responsabili dell'applicazione

delle normative e possono stabilire ulteriori requisiti a livello nazionale per rafforzare la sostenibilità dei prodotti sul loro mercato.

Ecoprogettare significa ridurre l'impatto dei prodotti immessi nel mercato e considerarne l'intero ciclo di vita. Il ruolo del designer è sempre più centrale nella transizione sostenibile delle aziende: come viene percepita questa responsabilità?

La responsabilità che il designer porta con sé si fonda sulla consapevolezza di poter creare un futuro migliore per le persone: ogni oggetto, ogni spazio che progettiamo nasce per restare, e produce un effetto sull'utilizzatore che ci impone, in ogni fase del progetto, riflessioni non solo estetico-funzionali, ma anche etiche, sociali, economiche ed evidentemente ambientali.

Certo quando la posta in gioco è la sopravvivenza del pianeta la pressione in qualche modo aumenta: in questo senso la creazione di nuovi riferimenti normativi rappresenta per il designer un ulteriore e valido punto di riferimento a cui guardare, un'opportunità per poter operare con maggior precisione ed efficacia nella direzione di un design eco-friendly.

Un'arma in più per cogliere nuove opportunità e focalizzare il pensiero verso un cambiamento virtuoso, per guidare l'innovazione verso soluzioni più ecologiche e sostenibili, supportare l'industria verso l'adozione di pratiche aziendali etiche, e stimolare nei consumatori un comportamento responsabile.

Arch. Matteo Colombo per Progetto CMR

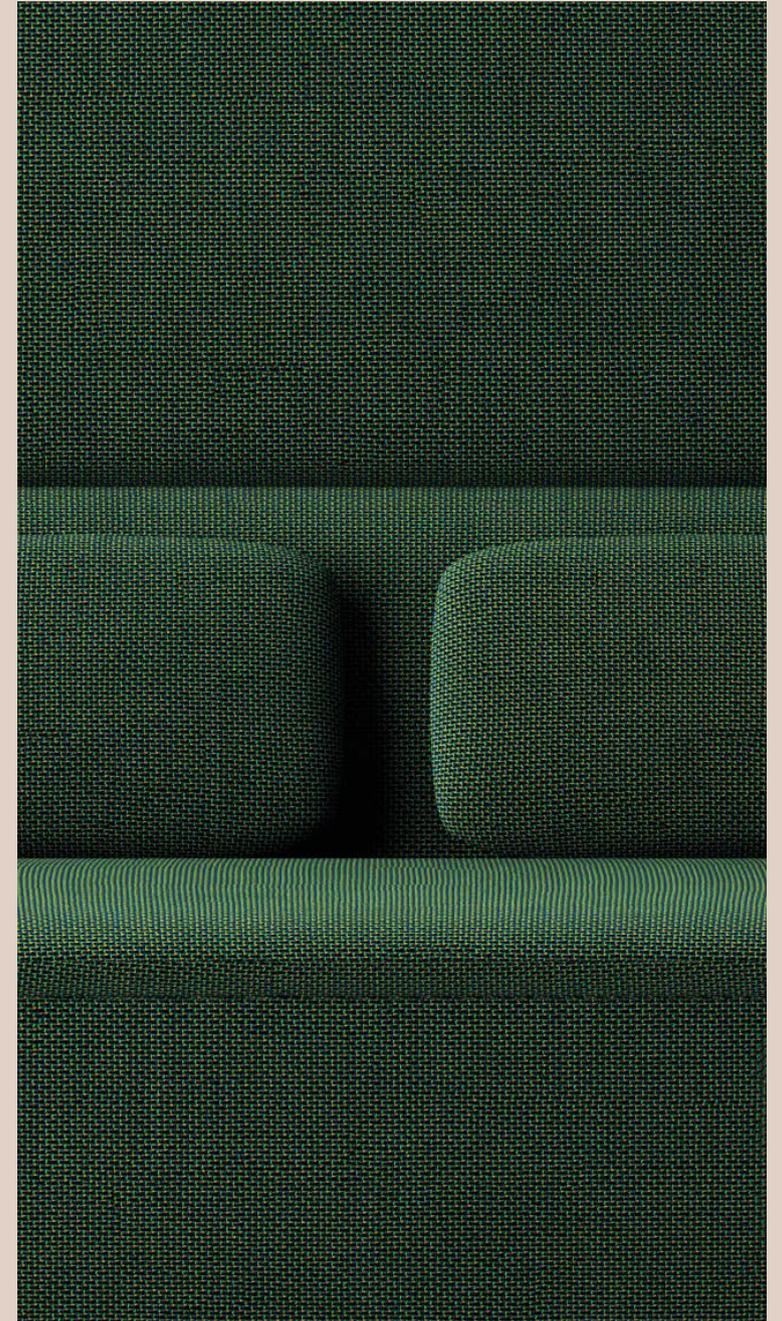
[3]

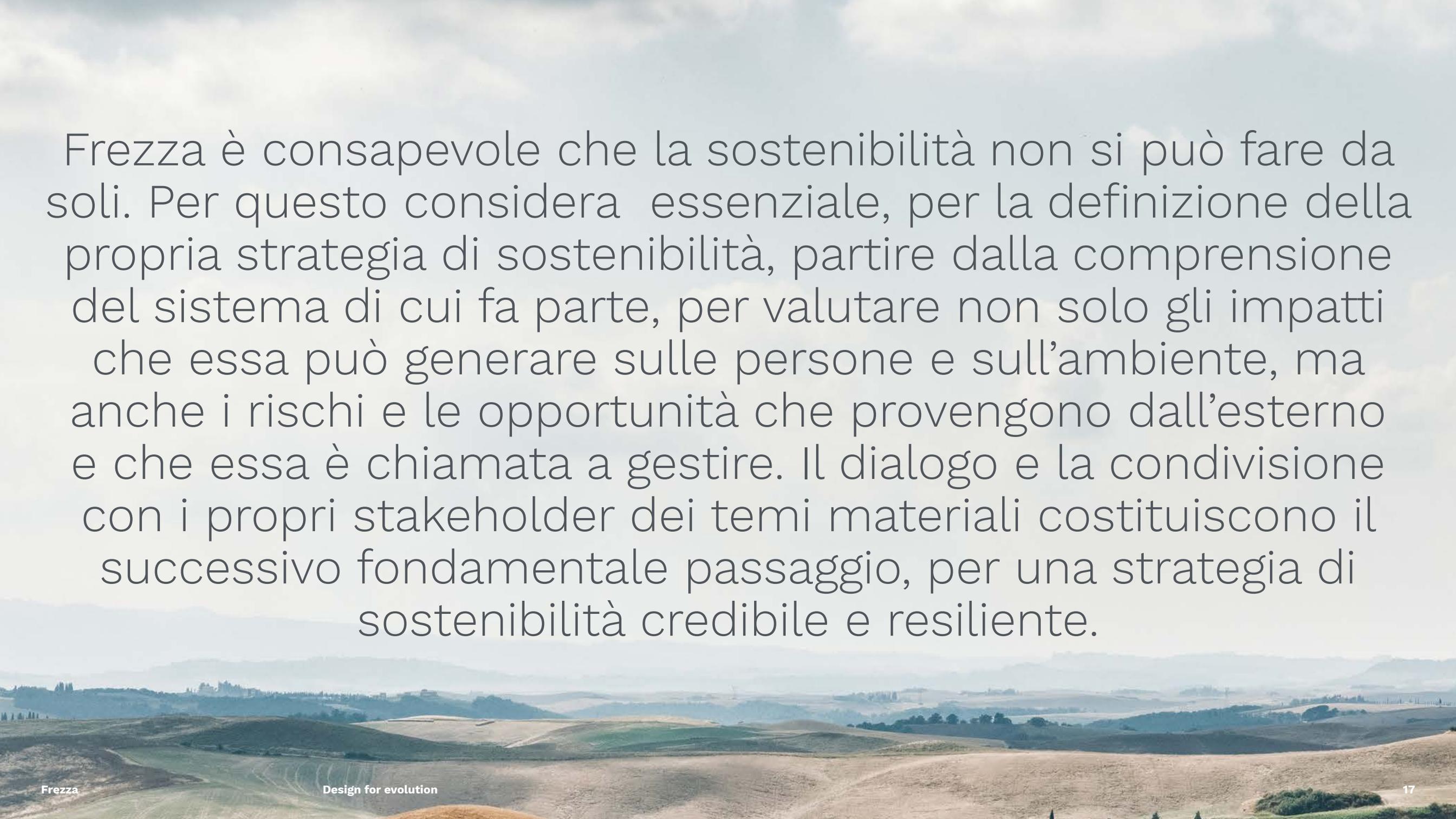
COMPRENDERE E CONDIVIDERE

ANALISI DI MATERIALITÀ E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Tutti dobbiamo essere parte della soluzione. Tutti dobbiamo fare la nostra parte. La partecipazione a un dialogo continuo e la condivisione di informazioni indicano la strada da seguire.

Claesson Koivisto Rune
Intervista pag 14





Frezza è consapevole che la sostenibilità non si può fare da soli. Per questo considera essenziale, per la definizione della propria strategia di sostenibilità, partire dalla comprensione del sistema di cui fa parte, per valutare non solo gli impatti che essa può generare sulle persone e sull'ambiente, ma anche i rischi e le opportunità che provengono dall'esterno e che essa è chiamata a gestire. Il dialogo e la condivisione con i propri stakeholder dei temi materiali costituiscono il successivo fondamentale passaggio, per una strategia di sostenibilità credibile e resiliente.

[3.1]

ANALISI DEL CONTESTO

Il settore del mobile negli ultimi anni ha subito notevoli trasformazioni, in un contesto internazionale segnato in particolare dalla guerra in Ucraina, che ha causato dei rallentamenti soprattutto nel vecchio continente, alimentando l'inflazione, amplificando la crisi energetica e rallentando gli scambi globali.

Secondo il "Report sull'arredo per la casa, l'ufficio e gli spazi per la collettività" di Area Studi Mediobanca pubblicato nel giugno 2023, la produzione mondiale di arredo nel 2023 è ancora in crescita (+5%), ma su livelli inferiori rispetto al 2021 e 2022. Le previsioni di lungo periodo porterebbero la produzione a 690 miliardi di euro nel 2027.

L'Italia è il secondo esportatore di arredo dell'UE-27 dopo la Polonia e quarto nel panorama mondiale.

Il successo sui mercati esteri si deve alla qualità dell'offerta settoriale e alla specializzazione nell'alto di gamma, riconosciuta e apprezzata a livello globale. In questo specifico segmento, l'Italia è riuscita ad arrivare prima di altri competitor in alcuni mercati in forte sviluppo divenendo la punta di diamante di un mercato globale che nel 2022 ha superato i 50 miliardi di euro. In particolare, le maggiori opportunità sono trainate dalla maggiore capacità di spesa dei consumatori dei mercati emergenti oltre che dalla richiesta di prodotti sostenibili di alta qualità da parte delle generazioni più giovani.

La salvaguardia dell'ambiente è un tema prioritario nell'agenda del comparto italiano dell'arredo. L'utilizzo dei materiali (innovativi, atossici, riciclabili, certificati e smaltibili in sicurezza) riveste una notevole importanza, così come la tendenza verso un allungamento della vita utile del mobilio che richiede prodotti di qualità superiore e una maggiore disponibilità nell'assistenza after sale

in termini di manutenzione e di fornitura di parti di ricambio.

Le principali criticità del comparto sono legate all'invecchiamento della forza lavoro e alla difficoltà nell'individuare professionisti qualificati e artigiani.

Un'altra criticità è rappresentata dalla dipendenza dalle forniture straniere a condizioni economiche meno vantaggiose.

Le tematiche ESG rappresentano una parte rilevante delle politiche aziendali delle aziende dell'arredo.

Sul fronte Environment, le azioni maggiormente intraprese vertono sul raggiungimento dell'efficienza energetica, sull'utilizzo di materiale riciclato, sulla gestione circolare dei rifiuti e sulla decarbonizzazione accompagnata dalla riduzione delle emissioni inquinanti.

In ambito Social viene attribuita molta attenzione alle condizioni lavorative del personale per il quale vengono predisposte anche delle forme di welfare aziendale e iniziative per conciliare il tempo lavorativo e quello personale. Infine, tra le principali azioni intraprese in tema di Governance, i temi più rappresentati sono la comunicazione efficace e trasparente e la gestione etica dell'azienda*.

* Fonte: Report sull'arredo per la casa, l'ufficio e gli spazi per la collettività e Indagine campionario ESG di Area Studi Mediobanca (2023)

Radar →



[3.2]

IDENTIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder sono “individui o gruppi che hanno un interesse che è o potrebbe essere influenzato – positivamente o negativamente – dalle attività dell’organizzazione”.



Da molti anni Frezza ha avviato un processo continuo di coinvolgimento dei propri stakeholder, finalizzato alla comprensione, al dialogo e alla collaborazione su più fronti. All’interno di questo processo, il coinvolgimento diretto degli stakeholder nell’analisi di materialità, condotta per il secondo anno da Frezza, non si pone come un episodio isolato, ma come la naturale prosecuzione di una relazione coltivata con attenzione e senso di responsabilità.

Di seguito si rappresentano i gruppi di stakeholder interni ed esterni e le modalità con le quali Frezza ha instaurato relazioni continuative durante il periodo di rendicontazione.

Identificazione stakeholder	Modalità di dialogo e collaborazione continuative
Dipendenti e collaboratori	Incontri individuali periodici di valutazione competenze; meeting periodici; newsletter interna; canali social; sito Internet
Clienti	
Studi di design e architettura	Visite aziendali, fiere di settore, canali social, sito Internet
Fornitori di materie prime, prodotti e macchinari	
Partner commerciali	
Consulenti/ fornitori di servizi (sicurezza, formazione, sostenibilità)	Incontri individuali, canali social, sito Internet
Agenzie per il lavoro	Meeting periodici, partecipazione a eventi
Comunità locali	Partecipazione a iniziative proposte dalla società civile e dal mondo del volontariato
Sistema bancario	Meeting periodici

[3.3]

DESCRIZIONE DEL PROCESSO PER L'ANALISI DELLA MATERIALITÀ

I temi materiali sono gli aspetti che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi di un'impresa e/o influenzano le valutazioni degli stakeholder.

Sulla base dell'analisi del contesto (vedi paragrafo 3.1) e del processo di confronto continuo con i propri stakeholder (vedi paragrafo 3.2), Frezza ha condotto un assessment di materialità secondo il principio della Doppia Materialità introdotto dalla nuova Direttiva Europa 2013/34/UE (vedi anche Appendice metodologica). Il principio di Doppia Materialità considera, per ogni tema, l'importanza sia dal punto di vista dell'impatto (ovvero la portata e rilevanza degli impatti, positivi o negativi, che l'azienda ha o potrebbe avere su persone e ambiente rispetto al tema stesso), sia dal punto di vista finanziario (ovvero la probabilità e portata dei rischi e delle opportunità finanziarie sostenuti dall'azienda rispetto al tema stesso).

Frezza ha identificato 16 temi materiali, che sono stati valutati internamente secondo il principio di doppia materialità, attribuendo per entrambi un valore da 1 a 10.

I risultati sono visualizzati nella rappresentazione sotto riportata. ↓

	MATERIALITÀ FINANZIARIA										MATERIALITÀ DI IMPATTO									
	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
TEMI AMBIENTALI																				
Efficienza energetica dei processi produttivi																				
Decarbonizzazione																				
Eco-progettazione																				
Progettazione di prodotti con materiali riciclati/rigenerati																				
Riduzione emissioni inquinanti terra, acqua, aria																				
Riduzione di sfridi e scarti																				
Controllo della filiera produttiva																				
TEMI SOCIALI																				
Occupazione piena e stabile																				
Prevenzione e sicurezza																				
Benessere dei lavoratori																				
Equilibrio vita-lavoro																				
Formazione e pari opportunità di crescita																				
Sostegno alla comunità locale																				
TEMI DI GOVERNANCE																				
Governance chiara ed efficace																				
Condotta dell'impresa etica e responsabile																				
Gestione della catena di fornitura																				

Fig. 1. Analisi di doppia materialità azienda Frezza

[3.3]

DESCRIZIONE DEL PROCESSO PER L'ANALISI DELLA MATERIALITÀ

In una seconda fase, tutti i temi materiali sono stati verificati attraverso il coinvolgimento di una composizione rappresentativa di tutti gli stakeholder.

Attraverso un questionario in versione digitale, su base volontaria e anonima, gli stakeholder hanno espresso, sugli stessi temi, un giudizio di materialità di impatto valutando 2 aspetti: la rilevanza del tema (voto da 1 a 10) e la portata dell'impatto, positivo o negativo, reale o potenziale, di Frezza rispetto a quel tema (voto da 1 a 10).

Infine, le due analisi di materialità (azienda e stakeholder) sono state sovrapposte, andando a creare un'unica matrice dove, per l'azienda, è stato considerato per ogni tema il valore più alto tra materialità di impatto e finanziaria; per gli stakeholder, è stato considerato per ogni tema il valore medio tra la valutazione di rilevanza e di portata dell'impatto.

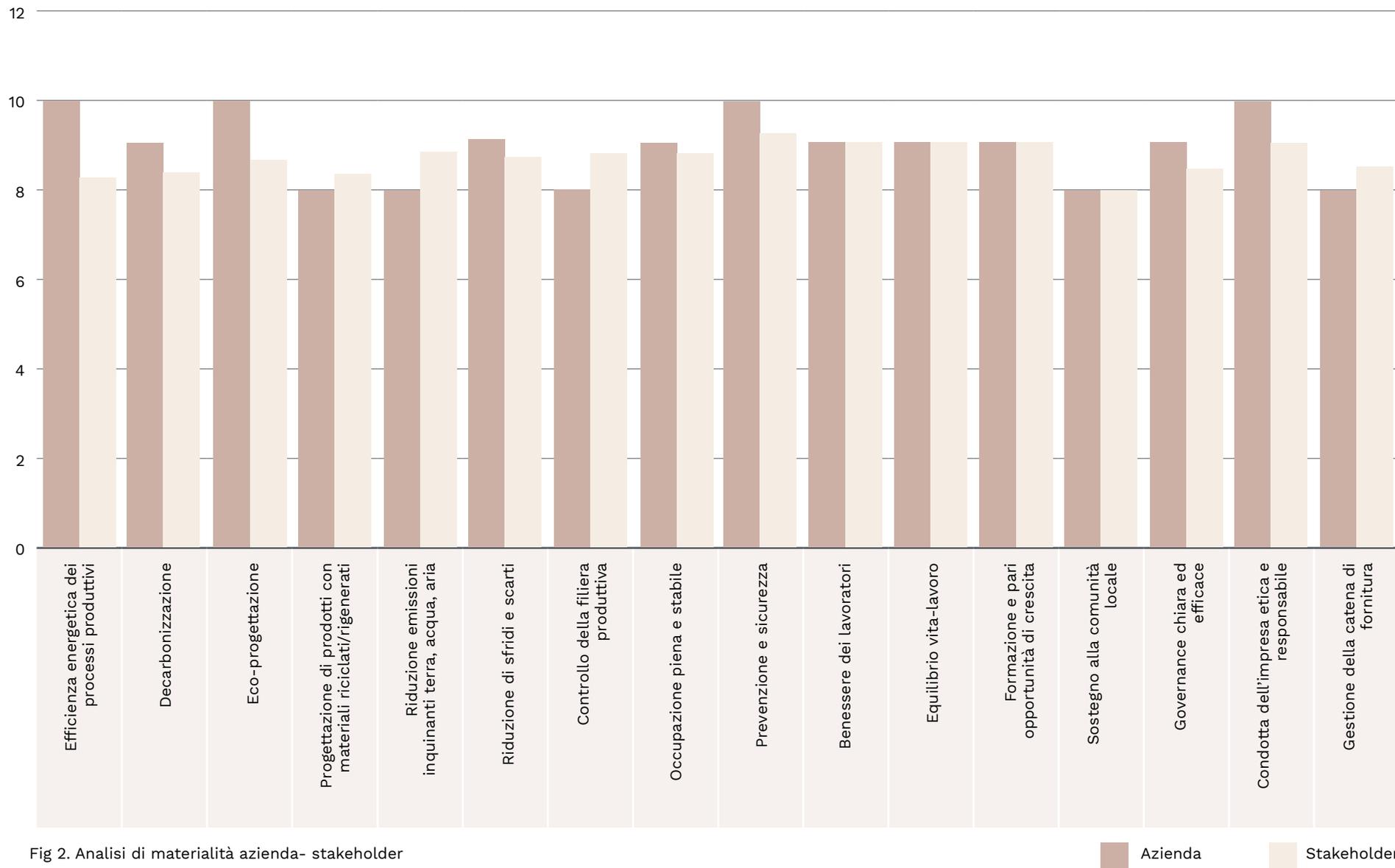


Fig 2. Analisi di materialità azienda- stakeholder

[3.4]

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Di seguito gli impatti, rischi e opportunità individuati dall'impresa, per gestire i quali Frezza ha sostenuto gli investimenti rilevanti in sostenibilità descritti nel paragrafo 4.9.

Radar ↓



TEMA	MATERIALITÀ D'IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA	
	IMPATTI	RISCHI	OPPORTUNITÀ
Efficienza energetica	Riduzione emissioni GHG	Costi per l'efficientamento/acquisto di nuovi macchinari	Riduzione costi di acquisto energia
Decarbonizzazione	Riduzione emissioni GHG	Costi per la transizione ecologica	Contenimento costi di acquisto energia/ autosufficienza energetica
Eco-progettazione	Allungamento ciclo di vita del prodotto	Costi di R&D e certificazioni, costi nel reperire/ formare personale qualificato (eco-designer), costi per assistenza after sale e fornitura materiali di ricambio, costi di adeguamento al quadro normativo e legale	Vantaggio competitivo
Utilizzo materiali riciclati/rigenerati	Riduzione rifiuti	Aumento costi di acquisto materia prima, costi di ricerca di nuovi suppliers, costi per test e certificazioni	
Riduzione emissioni inquinanti terra/acqua/mare	Preservazione ecosistema	Costi di adeguamento produzione	Vantaggio competitivo
Riduzione di sfridi e scarti	Preservazione ecosistema		Riduzione costi di smaltimento rifiuti, simbiosi industriali
Controllo della filiera produttiva	Qualità del prodotto	Costi di ricerca nuovi fornitori, costi di internalizzazione produzione	
Occupazione piena e stabile	Benessere e soddisfazione delle persone	Costi/difficoltà nel reperire personale qualificato; alti costi di inserimento/formazione	Riduzione costi collegati al turnover
Prevenzione e sicurezza	Benessere delle persone	Costi per la sicurezza	Riduzione costi collegati a assenze sul lavoro
Benessere dei lavoratori	Benessere e soddisfazione delle persone	Aumento costi HR (welfare...)	Capacità di trattenere/attrarre nuovi talenti (riduzione costi collegati al turnover)
Equilibrio vita-lavoro	Benessere e soddisfazione delle persone	Costi di organizzazione/HR	Capacità di trattenere/attrarre nuovi talenti (riduzione costi collegati al turnover)
Formazione e pari opportunità di crescita	Benessere e soddisfazione delle persone	Costi per attivare programmi di formazione/ empowerment femminile; costi/difficoltà nel reperire personale tecnico femminile	Capacità di trattenere/attrarre nuovi talenti (riduzione costi collegati al turnover)
Sostegno alla comunità locale	Crescita sociale del territorio	Costi per attività benefiche	Crescita valore reputazionale
Governance chiara ed efficace	Maggior fiducia degli stakeholder		Efficientamento processi interni
Condotta dell'impresa etica e responsabile	Aumento del valore generato e distribuito	Costi per adozione di nuovi modelli e procedure (es adozione Modello 231)	Acquisizione nuovi clienti
Gestione della catena di fornitura	Maggior credibilità, tracciabilità in ottica anche di Passaporto Digitale	Costi di ricerca, selezione, valutazione di supplier secondo nuovi criteri ambientali/sociali	Vantaggio competitivo

[4]

ORIENTARE E DIRIGERE
GOVERNANCE

Ritengo che l'induzione di bisogni a fini commerciali, che produce la proliferazione di oggetti e spazi di fatto non funzionali a se stessi, possa considerarsi il primo vero nemico della sostenibilità: un prodotto inutile ed effimero è infatti uno spreco di risorse, naturali e non solo, il cui impatto sul nostro ecosistema non può essere che negativo.

Arch. Matteo Colombo per Progetto CMR
Intervista pag 15



Frezza riconosce la sostenibilità come vero e proprio asset e mission aziendali, indirizzando in tal senso le proprie scelte strategiche e organizzative in un approccio olistico. Attraverso i propri processi di governance, Frezza promuove la trasparenza, l'accountability e la partecipazione, per far sì che la sostenibilità sia sempre più al centro delle decisioni e degli investimenti aziendali e garanzia della propria business continuity, a beneficio di tutti gli stakeholder.



SDG 8
Lavoro dignitoso e crescita economica



SDG 9
Innovazione



SDG 10
Ridurre le disuguaglianze



SDG 17
Partnership per gli obiettivi

[4.1]

LA GOVERNANCE DELL'ORGANIZZAZIONE

Frezza Srl fa parte di una holding che comprende un gruppo di aziende del settore design, operanti nella valorizzazione delle diverse specializzazioni, nata anche con lo scopo di favorire il processo di integrazione di aziende originariamente distinte, razionalizzandone le risorse e sfruttando tutte le possibili economie di scala.

Come tutte le aziende del gruppo, Frezza realizza un modello di governance che affida ai manager un ampio margine di autonomia decisionale.

A supporto degli stessi manager è stata organizzata una rete di professionisti e consulenti che sono tuttavia coinvolti nella gestione per il raggiungimento dei risultati con essi condivisi.

Agire in rete è uno dei goals dell'azienda: i partner e consulenti condividono la visione a lungo termine

dell'azienda volta alla sostenibilità e alla cura del capitale umano.

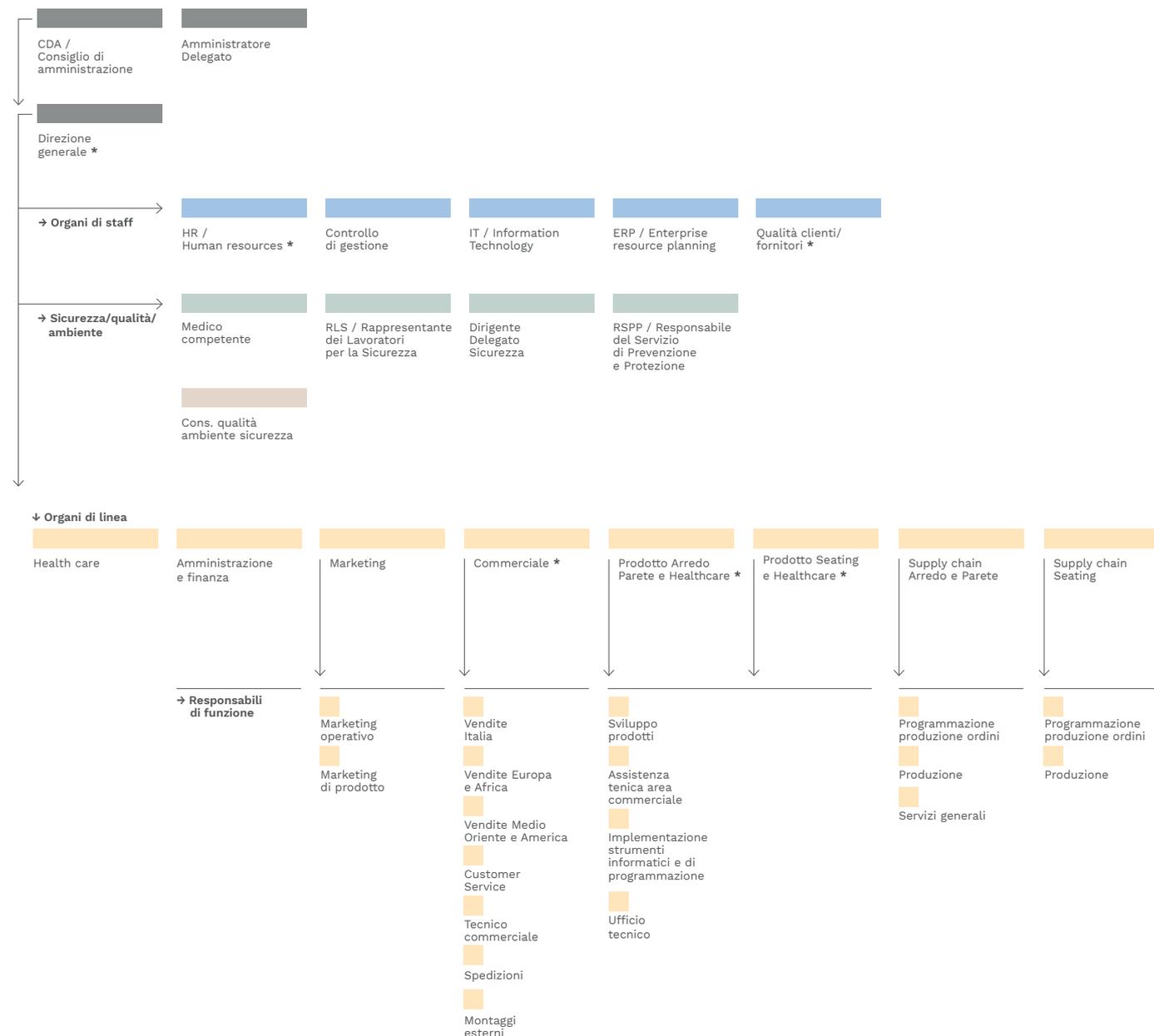
Il CDA, che rimane in carica fino a revoca, è a componente prevalentemente femminile (2 componenti su 3 sono donne).

All'Amministratore Delegato (datore di lavoro) risponde il Direttore Generale. Al Direttore Generale rispondono:

- **5 organi di staff**
- **8 organi di linea**

Agli organi di linea di primo livello rispondono dei responsabili di funzione, per un'articolazione aziendale moderna e strutturata, orientata alla distribuzione delle responsabilità e alla valorizzazione di ogni persona.

L'organigramma identifica inoltre 4 figure delegate alla sicurezza come previsto dal DVR (Dirigente Delegato Sicurezza, RSPP/ Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, RLS/ Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Medico competente) e 1 consulente per la Qualità, Ambiente e Sicurezza.



* Componenti del Gruppo di lavoro misto dedicato alla Sostenibilità

[4.2]

RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ PER LA SOSTENIBILITÀ

La governance dell'organizzazione prevede una stretta collaborazione di Direzione generale e Direzioni di linea per la pianificazione, programmazione e controllo sulle questioni di sostenibilità.

Alla Direzione generale spettano la definizione dell'indirizzo e, insieme alle Direzioni di linea, la definizione delle strategie e politiche. Alle Direzioni di linea compete la definizione del programma operativo per l'attuazione della strategia e delle politiche.

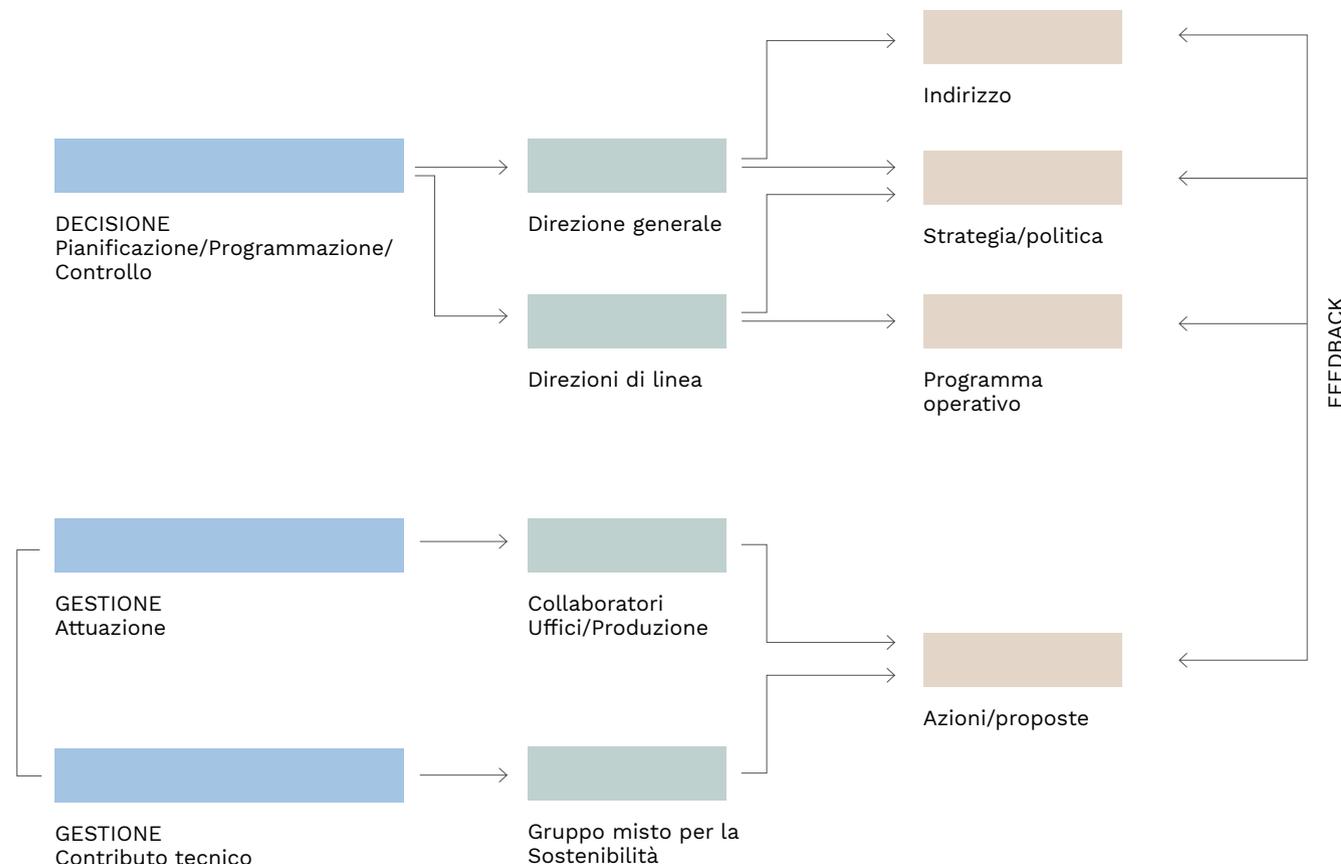
Il coinvolgimento e la motivazione di tutto il personale sono elementi che l'azienda ritiene essenziali per l'effettiva attuazione dei programmi di sostenibilità.

La collaborazione e le relazioni di scambio reciproco e la raccolta dei feedback su tutti i livelli sono più che mai importanti per identificare e gestire gli impatti reali dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e le persone, con un approccio di adattamento e miglioramento continuo.

Nel 2023 si è inoltre delineato un Gruppo di lavoro misto dedicato alla Sostenibilità. Tale gruppo di lavoro, coordinato dal Direttore generale, è costituito dalle seguenti figure:

- 1 Direttore commerciale
- 1 Responsabile Qualità clienti/fornitori
- 1 Responsabile Prodotto Arredo Parete e Healthcare
- 1 Responsabile Prodotto Seating e Healthcare
- 1 Responsabile HR

Tali figure offrono un contributo tecnico specifico, ognuno per le proprie aree di competenza.



Nel corso del 2023 i decision maker sulle questioni di sostenibilità sono stati coinvolti in un programma formativo, condotto dai consulenti SustainMe hub di aziende e professionisti che accompagna le aziende nella transizione ecologica, ai fini dell'aggiornamento e miglioramento continuo sulle questioni di sostenibilità (si veda paragrafo 6.4).

[4.3]

SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Sistema di gestione integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza

Frezza è in possesso della

→ **Certificazione UNI EN ISO 9001:2015** (Conformità del Sistema di Gestione della Qualità certificata IQ Net),

→ **UNI EN ISO 14001:2015** (Conformità del Sistema di Gestione Ambientale certificata IQ Net)

→ **UNI ISO 45001:2018** (Conformità del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza certificata IQ Net).

All'interno del Sistema di gestione integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, Frezza ha adottato un **regolamento informatico** che identifica le pratiche di sicurezza informatica e protezione dati (cybersecurity).

Afina ↓



Frezza

Design for evolution

Modello 231

Frezza adotta il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231** (ex D. Lgs n. 231/01), un insieme di protocolli che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili, rinforzando così la propria governance sulle aree legate a tali rischi.

Il Modello è ispirato ai seguenti principi generali di controllo:

- Ogni operazione, transazione, azione deve essere verificabile, documentata, coerente e congrua;
- Nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
- Il sistema di controllo deve documentare le verifiche eseguite.

Frezza ha individuato un **Organismo di Vigilanza** (OdV) con mandato triennale, che, in linea con le raccomandazioni delle Linee Guida delle associazioni di categoria più rappresentative, risponde ai requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità, continuità di azione, onorabilità.

Il Modello 231 include il “Codice Etico 231”, un documento adottato ufficialmente dai vertici rappresentativi dell’azienda, disponibile e visionabile da chiunque abbia titolo a consultarlo (si veda paragrafo 4.4).

Il Modello 231 prevede opportune modalità di segnalazione di illeciti e violazioni del Codice Etico e del Modello Organizzativo tutelanti rispetto ai segnalanti (Whistleblowing) e un adeguato sistema sanzionatorio.

DVR (Documento di Valutazione dei Rischi)

La Valutazione dei Rischi è un preciso “obbligo non delegabile” in capo al Datore di Lavoro, che trova applicazione nel “Documento di Valutazione dei Rischi” previsto ed elaborato, come previsto dalla legge, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente.

La Valutazione dei Rischi include la scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, la sistemazione dei luoghi di lavoro, tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all’età, alla provenienza da altri Paesi.

Il Documento di Valutazione dei Rischi è utilizzato come guida da tutti i soggetti coinvolti nel sistema di gestione della sicurezza aziendale per garantire il rispetto delle misure di prevenzione e protezione individuate in relazione agli specifici fattori di rischio presenti. Le misure di prevenzione e protezione e le prescrizioni di sicurezza individuate sono tassativamente obbligatorie, da osservare personalmente e da impiegare correttamente e continuamente.

Il RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) è stato consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi e ha ricevuto copia del Documento di Valutazione dei Rischi, consultabile in azienda secondo quanto previsto dal Testo Unico della Sicurezza. Il Documento di Valutazione dei Rischi di Frezza viene periodicamente sottoposto a verifiche per assicurarne l’adeguatezza dei contenuti e l’efficacia nel tempo.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al capitolo 6.5 (Salute, sicurezza e diritti umani).

Fior di Loto Upholstered →



[4.4]

CODICE ETICO

Il Codice Etico di Frezza garantisce che tutte le attività lavorative dell'organizzazione rispondano al senso di responsabilità ed integrità morale che contraddistinguono l'azienda.

Il Codice Etico identifica i seguenti principi guida:

- Agire in modo informato nel rispetto della legge e dei regolamenti vigenti in Italia e nei Paesi nei quali l'azienda opera;
- Trattare i clienti, gli azionisti, il personale dipendente, i fornitori, la comunità circostante e le istituzioni, nonché ogni terzo con il quale si entra in rapporto per motivi professionali, con onestà, correttezza, imparzialità e senza pregiudizi;
- Competere lealmente sul mercato con i concorrenti;
- Tutelare la salute e la sicurezza propria e dei terzi;
- Monitorare e, ove del caso, minimizzare gli effetti potenzialmente nocivi delle attività sull'ambiente;
- Mantenere la riservatezza delle informazioni riguardanti la Società, il suo know-how, i dipendenti, i clienti ed i fornitori;
- Operare secondo il principio per cui ogni operazione o transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua;
- Evitare o dichiarare preventivamente eventuali conflitti di interesse con la Società;
- Utilizzare i beni intellettuali e materiali della Società in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità.

Il Codice Etico individua inoltre le modalità di prevenzione, controllo e sanzioni attraverso un sistema di deleghe di poteri e funzioni.

Frezza si impegna a dare ampia diffusione interna con la messa a disposizione di qualunque interlocutore della Società. Una copia del Codice Etico è disponibile in luogo accessibile a tutti i dipendenti ed è portato a conoscenza dei principali Stakeholders della Società.

I destinatari sono tenuti a conoscere e rispettare le previsioni del Codice Etico, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalare eventuali violazioni all'Organismo di Vigilanza.



Design for evolution



[4.5]

GESTIONE RAPPORTI CON LA CATENA DEL VALORE

Frezza si avvale esclusivamente di fornitori che operano in conformità alla normativa vigente e alle regole previste dal proprio Codice Etico.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto sono basate su una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo dei prodotti e dei servizi offerti, della capacità di fornire e garantire tempestivamente servizi e prodotti di livello adeguato alle esigenze della Società.

I fornitori di macchinari e attrezzature vengono selezionati anche sulla base della rispondenza delle forniture al rispetto delle normative in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

Le forniture di dispositivi di protezione e sicurezza devono essere conformi agli obblighi in materia di certificazione ed idoneità, generale e specifica, in relazione all'uso previsto.

Prima dell'affidamento a terzi di attività nell'ambito di contratti di appalto, d'opera o di somministrazione, viene verificata l'idoneità tecnico-professionale del terzo, e il rispetto degli obblighi di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

Frezza si impegna a rispettare i diritti di proprietà industriale detenuti da fornitori e progettisti terzi su materiali, prodotti, processi e progetti.

La Società intrattiene rapporti esclusivamente con imprese che garantiscano il rispetto dell'infanzia e dell'adolescenza secondo i principi sanciti dalle convenzioni internazionali in materia.

Le modalità di approvvigionamento di Frezza sono definite da apposita procedura del Sistema di gestione integrato Qualità Ambiente Sicurezza (DQ.02).

L'Ufficio Acquisti indirizza i propri ordini esclusivamente ai fornitori elencati nella 'Lista fornitori qualificati', la cui valutazione considera i seguenti aspetti:

- Storicità;
- Competitività dei prezzi;
- Tempi di consegna e flessibilità commerciale;
- Livelli di competenza e qualifica del personale;
- Disponibilità di documentazione tecnica e di sicurezza a supporto della fornitura;
- Non conformità rilevate.

Periodicamente, l'ufficio acquisti valuta i fornitori presenti nell'Elenco Fornitori Qualificati rispetto ai parametri indicati precedentemente per confermare o meno la Qualificazione. Il giudizio può essere modificato anche nel corso dell'anno a fronte di eventi straordinari (qualità scadente, non conformità ripetitive, scarsa collaborazione del fornitore, ecc.).

La merce in arrivo è sottoposta ad apposita procedura per il controllo quantitativo e qualitativo. Le eventuali segnalazioni di Non Conformità vengono gestite con l'ausilio del sistema gestionale aziendale (Practor).

Fedra →



[4.6]

LA CONDOTTA DELL'IMPRESA

Il Codice Etico di Frezza detta la condotta dell'impresa anche per quanto riguarda i rapporti con clienti, concorrenti, Pubblica Amministrazione, Media.



Rapporti con i clienti

Frezza orienta la propria attività alla massima soddisfazione dei propri clienti attraverso la ricerca, sviluppo e commercializzazione ad elevati standard di qualità dei prodotti, e prestando attenzione alle richieste della clientela.

Nei rapporti con i clienti la Società assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali, nonché il corretto e diligente adempimento contrattuale. Ogni comunicazione indirizzata ai clienti è improntata a criteri di semplicità, chiarezza e completezza, evitando il ricorso a qualsiasi pratica ingannevole e/o scorretta.

Nella conduzione degli affari con i clienti, Frezza stabilisce trattamenti omogenei per i clienti che si trovano nelle medesime condizioni e comunque conformi alle prassi di mercato tipiche del settore. Nella conduzione di qualsiasi trattativa devono sempre evitarsi situazioni nelle quali i soggetti coinvolti nelle transazioni siano o possano apparire in posizione di conflitto di interesse. Frezza ricorre al contenzioso solo quando le sue legittime pretese non trovano nell'interlocutore la dovuta soddisfazione.

Frezza si impegna a promuovere la massima diffusione del Codice Etico presso i Clienti, agevolandone la conoscenza, la comunicazione ed il confronto sui temi che ne sono oggetto.

Concorrenza leale

Frezza promuove la libera e leale concorrenza ed informa le proprie azioni all'ottenimento di risultati competitivi che premino la capacità, l'esperienza e l'efficienza.

Ciascun soggetto che agisce per conto di Frezza è tenuto ad agire secondo la massima correttezza, anche nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Qualsiasi azione diretta ad alterare le condizioni di corretta competizione è contraria alla politica aziendale di Frezza ed è pertanto vietata ad ogni soggetto che agisca per conto dell'Azienda.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, Frezza presta particolare attenzione ad ogni atto, comportamento o accordo, in modo tale che essi siano improntati alla massima trasparenza, correttezza e legalità.

A tal fine, Frezza eviterà, per quanto possibile, di affidare l'intero processo a un'unica persona fisica, sul presupposto che la pluralità di soggetti e funzioni consenta di minimizzare il rischio di rapporti interpersonali non coerenti con la volontà della Società.

Nei rapporti con funzionari pubblici sono vietati comportamenti che, direttamente o indirettamente, siano tali da influenzare in modo non corretto la decisione della controparte. Tutte le richieste di erogazioni, contributi, finanziamenti o sgravi rivolte a organismi pubblici, nazionali o comunitari, sono avanzate nel rispetto delle norme applicabili ed, in particolare, del principio della separazione dei compiti, della registrazione e della documentabilità.

Frezza non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti, se non nel rispetto della normativa applicabile.



Radar Lounge ↑

Regali, omaggi e benefici

Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia.

In particolare è vietata, in assoluto, qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici italiani ed esteri, o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio. Si precisa che tale norma concerne sia i regali promessi od offerti sia quelli ricevuti, intendendosi per regalo qualsiasi tipo di beneficio (partecipazione gratuita a convegni, promessa di un'offerta di lavoro, etc.).



I regali offerti a terzi, comunque non appartenenti alla P.A., devono essere di modico valore e documentati ed autorizzati in modo adeguato per consentire le opportune verifiche.



Gli omaggi offerti dalla Società si caratterizzano per essere volti a promuovere iniziative di carattere culturale, sportivo e umanitario o la brand image aziendale.



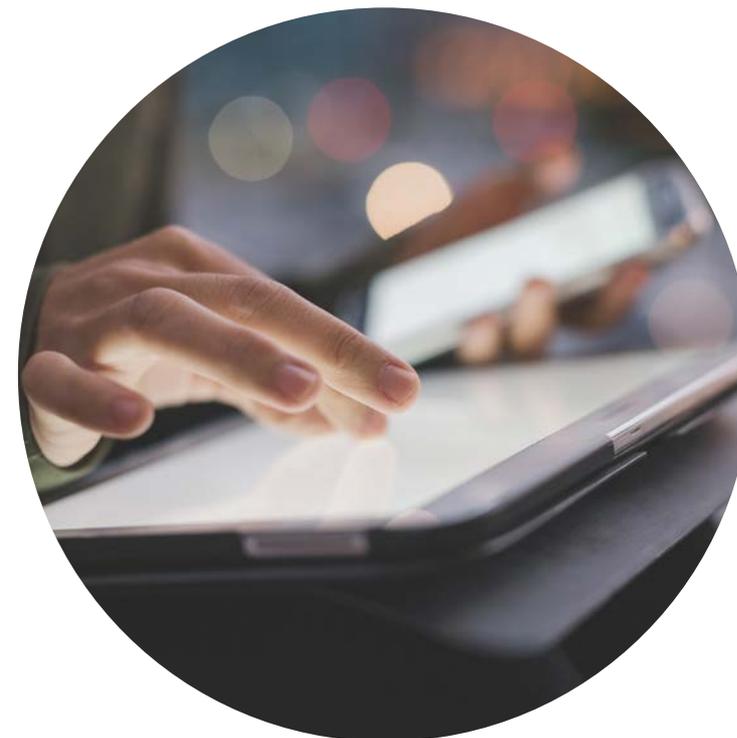
I soggetti che ricevono regali o benefici non di modico valore, o ricevono sollecitazioni di erogazione da parte di pubblici ufficiali od esercenti di un pubblico servizio o clienti/fornitori o comunque terzi, sono tenuti a darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

Rapporti con i mezzi di comunicazione

Tutte le notizie e le comunicazioni verso l'esterno della Società devono essere veritiere, chiare, trasparenti e non ambigue o strumentali.

Le persone che sono chiamate a divulgare verso l'esterno qualsiasi tipo di informazione riguardante obiettivi, strategie e risultati relativi alla Società in occasione di partecipazione a convegni, pubblici eventi o per la redazione di pubblicazioni, sono tenute ad ottenere l'autorizzazione della funzione gerarchicamente superiore e della funzione preposta ai rapporti con i mass media (o direttamente del vertice aziendale), in modo tale da concordare e condividere i contenuti delle dichiarazioni espresse in coerenza con le politiche aziendali e con i piani di sviluppo interno.

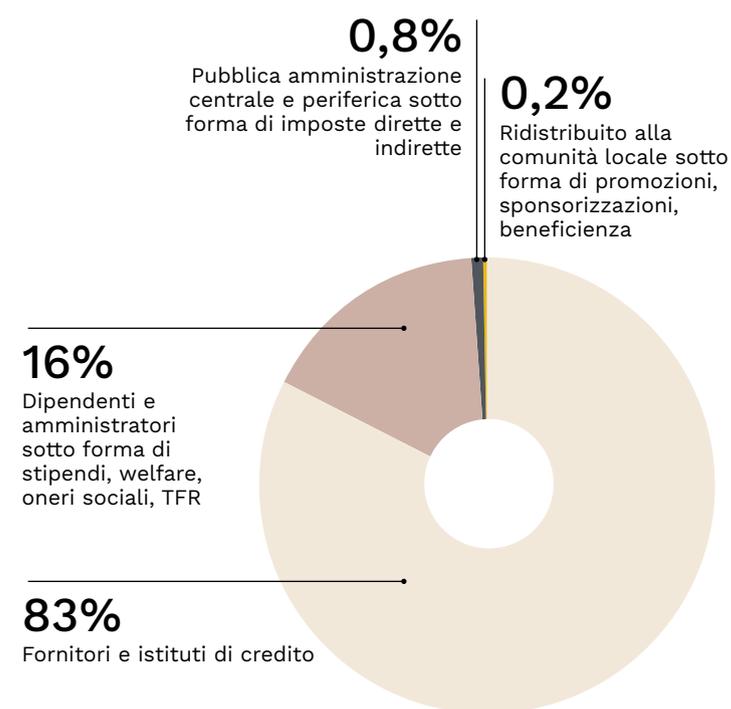
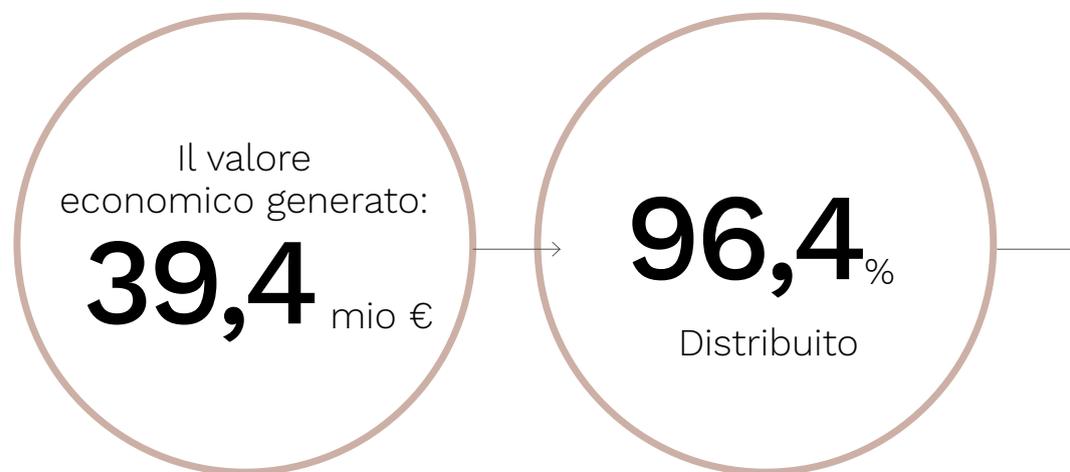
In nessun caso è ammesso divulgare notizie o commenti falsi o tendenziose.



[4.7]

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il valore economico generato e distribuito è la somma dei benefici economico-finanziari generati da Frezza nei confronti delle parti interessate. In altri termini quest'ultimo si può considerare la "ricchezza" prodotta e distribuita dall'azienda sul territorio: ai dipendenti, ai fornitori, alle Pubbliche Amministrazioni eccetera.



La sua suddivisione evidenzia in termini oggettivi e quantitativi la coerenza aziendale ai principi etici e di responsabilità sociale che la stessa di è data.



Il 47% dei fornitori è locale, ovvero ha sede all'interno della Regione Veneto, corrispondente al 39% del valore economico complessivo delle forniture.

Yo →



[4.8]

BUSINESS CONTINUITY

La governance di Frezza è concentrata sull'assicurare Business Continuity, finalità primaria di ogni buon governo.

Tale obiettivo è assicurato da:

- Consapevolezza e rispetto degli obblighi legislativi
- Gestione economica oculata e ponderata in relazione alle proprie possibilità
- Investimenti finanziari sempre sostenibili, monitoraggio continuo e riesame dei risultati
- Fiducia e solvibilità verso i creditori
- Forte attenzione al benessere delle persone
- Rispetto dei requisiti dei clienti
- Rispetto degli impegni assunti con dipendenti, istituti finanziari, fornitori e comunità
- Soddisfazione di soci/investitori
- Rispetto delle esigenze delle parti coinvolte

Gli indicatori di crescita, redditività e solvibilità sono tutti positivi. Questa permette all'azienda di affrontare con serenità gli investimenti necessari per lo sviluppo sostenibile.

DR↓



Indicatori di crescita	2023	2022	2021
Ricavi (€/mio)	37,3	38,5	29,2
Tasso di crescita dei ricavi	-3,1%	31,9%	-3,1%
Nuovi investimenti in imm.ni materiali e imm.li (€/mio)	0,8	1,5	1,5

Indicatori di redditività	2023	2022	2021
MOL (€/mio)	2,5	1,9	1,7
MOL/Turnover	6,7%	4,9%	5,7%
ROE netto	0,3%	0,7%	0,5%
ROE lordo	0,4%	0,5%	0,3%
ROI	4,5%	1,1%	0,2%
ROS	3,0%	0,8%	0,2%

Indicatori di solvibilità	2023	2022	2021
Margine di disponibilità (€/mio)	7,2	2,7	3,1
Quoziente di disponibilità	1,4	1,1	1,2
Margine di tesoreria (€/mio)	(2,4)	(7,2)	(4,9)
Quoziente di tesoreria	0,9	0,6	0,7

[4.9]

INVESTIMENTI RILEVANTI PER LA SOSTENIBILITÀ

ASPETTI RELATIVI ALLA SOSTENIBILITÀ	ATTIVITÀ SPECIFICHE DI SOSTENIBILITÀ 2023	IMPORTO ANNUALE
Riduzione emissioni inquinanti	Acquisto macchinari/ software per l'efficientamento del processo produttivo; manutenzione e revisione degli automezzi	€ 58.000
	Manutenzione macchinari	€ 61.620
Eco-progettazione	Costi di R&D	€ 228.381
	Certificazioni (CAM, Level, Well, Crediti Leed)	€ 27.973
Sicurezza lavoratori	Formazione sulla sicurezza, DPI e spese SSL	€ 11.151
	Visite mediche e protocollo sanitario	€ 4.883
	Manutenzione estintori	€ 1.160
	Manutenzione impianto Antincendio	€ 3.261
	Pulizia e sanificazione	€ 36.521
Benessere dei lavoratori	Premi, incentivi e doni natalizi	€ 50.803
Sostegno alla comunità locale	Donazioni, sponsorizzazioni, attività benefiche	€ 39.950
Certificazioni	Audit, rinnovi	€ 11.050
Relazioni industriali	Inscrizione associazioni di categoria Federlegno, Confindustria	€ 19.213
Conformità legislativa	Revisore dei Conti	€ 40.341
	OdV	€ 4.500
	Consulenze tecniche, amministrative, salute e sicurezza, sostenibilità	€ 44.180
TOTALE		€ 642.987

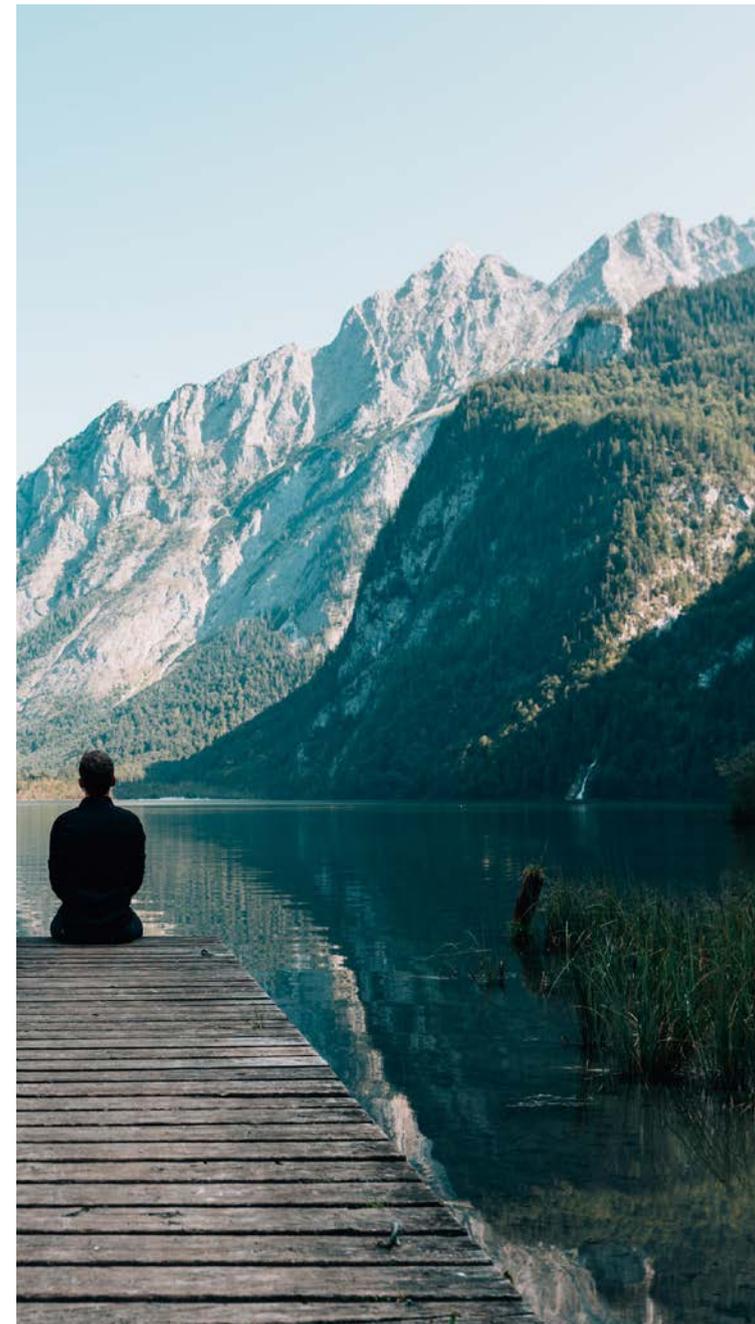


[5]

DISEGNARE IL MONDO
AMBIENTE

Dispositivi e strumenti che rendono l'esperienza d'uso dei nostri spazi sempre più diretta e controllata [...] soluzioni che permettono al fruitore di vivere gli ambienti della propria quotidianità con maggiore responsabilità, generando nuovi rapporti tra i gesti e le risorse di cui quotidianamente ci serviamo quando lavoriamo, cuciniamo, ci riposiamo, condividiamo – anche da remoto.

Arch. Stefano Boeri
Intervista pag 13



Progettare in ottica di eco-design: in questo impegno si riassumono tutte le strategie ambientali di Frezza. Frezza si impegna a valutare gli impatti ambientali del prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita, dall'acquisto di materie prime alla produzione al trasporto allo smaltimento. Per raggiungere questo obiettivo collabora con i migliori studi di design e stringe alleanze con fornitori responsabili che condividono la stessa visione. Misura e monitora i propri consumi e le proprie emissioni, come punto di partenza per attuare azioni progressive di miglioramento.



SDG 7
Energia pulita



SDG 9
Industria, innovazione e infrastrutture



SDG 12
Consumo e produzione responsabili



SDG 13
Contrasto al cambiamento climatico



SDG 17
Partnership per gli obiettivi

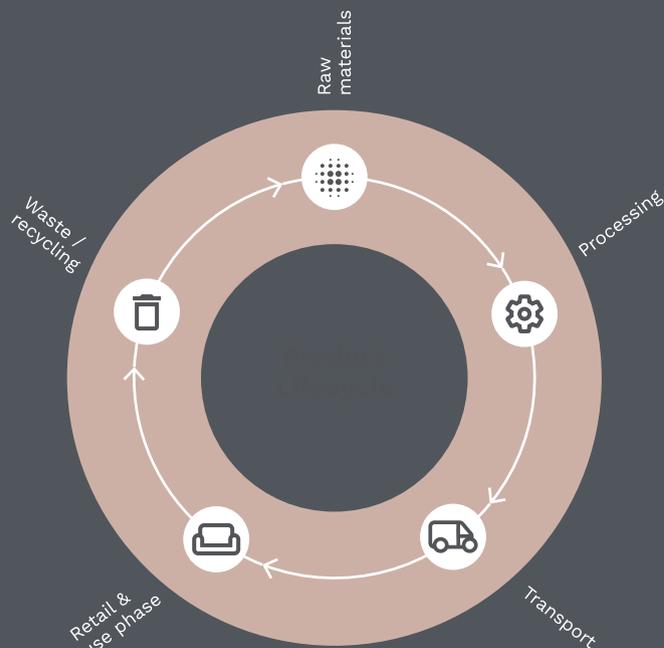
[5.1]

ECO-DESIGN E PRODUZIONE RESPONSABILE

Nel 2014, con lo studio “Ecodesign your future – How ecodesign can help the environment by making products smarter”, la Commissione forniva un dato molto esplicito: fino all’80% dell’impatto ambientale dei prodotti è determinato nella fase di progettazione.

Ecco perché, per giungere a una produzione di beni e servizi dal ridotto impatto ambientale, è determinante progettare in termini di “eco-design”, definito come “l’integrazione sistematica degli aspetti ambientali nella progettazione del prodotto al fine di migliorarne le prestazioni ambientali nel corso dell’intero ciclo di vita” (Dir. 98/2008/CE). Nel 2022 Frezza ha avviato un percorso di formazione che ha coinvolto l’ufficio tecnico e altre aree complementari, per applicare con sempre più consapevolezza i principi dell’eco-design ai propri progetti. Gli stessi principi guidano gli studi di design esterni, con cui Frezza collabora in un’ottica di scambio di conoscenze ed esperienze e miglioramento continuo.

La progettazione di Frezza considera l’intero ciclo di vita del prodotto (Product Lifecycle), dalla scelta della materia prima alla produzione, al trasporto, alla vendita e l’uso fino allo smaltimento e per quanto possibile il riciclo.



In quest’ottica, gli aspetti valutati sono dunque:

- La durabilità del prodotto (con l’estensione della garanzia a 10 anni)
- La riparabilità del prodotto (con la messa progressiva a catalogo di pezzi di ricambio dei nuovi prodotti)
- L’utilizzo responsabile delle materie prime (con particolare attenzione alla scelta della catena di fornitura)
- L’assenza di sostanze chimiche pericolose (Frezza sceglie solo partner che utilizzano vernici ad acqua e hanno impianti di recupero delle vernici)
- Il contenuto riciclato (nel 2023 Frezza ha introdotto/implementato l’utilizzo di nuovi materiali a ridotto impatto ambientale)
- La sostenibilità del trasporto (nel 2023 Frezza si è concentrata sul miglioramento progressivo degli imballi, sia nella scelta dei materiali che per quanto riguarda i volumi dei prodotti smontati)
- La valorizzazione degli scarti e sfridi (Frezza cede gli scarti dei pannelli ad altre aziende)
- l’efficientamento della produzione (Frezza monitora costantemente i propri consumi, come descritto nel successivo paragrafo 5.2)

In questo approccio che tiene conto dell’intero ciclo di vita del prodotto, fondamentale è la scelta della catena di fornitura. Grazie anche al controllo della filiera, Frezza è in possesso di importanti certificazioni:

- Catena di custodia forestale. Tracciabilità dei materiali per acquisto di pannelli in truciolare melamminico, MDF, componenti per mobili **FSC 100%**, **FSC Misto** e **FSC Riciclato**, **spine FSC 100%**, **tranciato FSC 100%** e **FSC Misto**. Produzione di mobili per ufficio **FSC Misto (Certificato ICILA-COC-004241 e codice licenza FSC-C158203)**
- US EPA TSCA Title VI compliant and CARB P2 compliant. Tutti i pannelli e articoli fibrolegnosi finiti sono prodotti soddisfacendo i rigorosi limiti di emissione di formaldeide imposti dalle norme US EPA TSCA Title VI compliant e CARB P2 compliant
- Attestato di adesione al Consorzio Pannello Ecologico. Certificazione pannello realizzato al 100% con legno post-consumo (codice CQ-COC-000001) con livelli di emissione di formaldeide certificati in classe CARB (certificato CATAS Quality Award)
- Attestato di certificazione di prodotto CQA Formaldehyde 56/04. Certificazione per i pannelli di particelle grezzi ureico, idrofugo, ignifugo, EPF-S riguardo le caratteristiche di bassa emissione di formaldeide, verificate dai laboratori del CATAS.

In collaborazione con partner qualificati, nel 2023, Frezza ha iniziato i percorsi per l’ottenimento delle certificazioni CAM, LEVEL, LEED, WELL.

Nel prossimo futuro, Frezza ha in programma la realizzazione di studi LCA per alcuni prodotti, come descritto nel paragrafo 2.5.

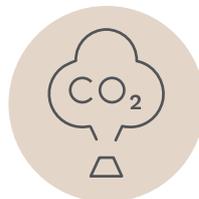
[5.2]

ENERGIA ED EMISSIONI GHG

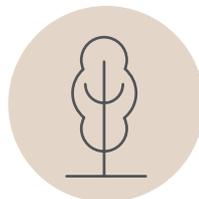
Tutte le azioni legate all'abbattimento (cioè in primis riduzione, e poi eventualmente compensazione) delle emissioni di gas climalteranti, sono perni della strategia di sostenibilità di un'azienda, in particolar modo del settore della manifattura cioè con un business model legato alla produzione e vendita di beni di consumo.

Oltre agli sforzi già raccontati (anche nel primo bilancio di sostenibilità 2022) in merito all'applicazione di strategie di ecodesign, è necessario procedere anche ad ampliare la quantificazione delle fonti di emissione legate alla nostra attività.

A livello macro, Frezza conferma l'obiettivo di decarbonizzazione attraverso le seguenti azioni:



Calcolare il suo inventario GHG (chiamato comunemente carbon footprint di organizzazione) includendo tutte le categorie significative per l'azienda secondo la norma ISO 14064-1:2018 per definire una prima baseline



In base ai risultati del primo inventario, definire una **strategia di abbattimento e compensazione** che aspiri alla carbon neutrality entro il 2030

Per questo secondo esercizio di rendicontazione della sostenibilità, l'azienda ha infatti ampliato il calcolo di inventario GHG, che comunque si mantiene ad uso interno e non verificato. Si conferma che si verificherà la fattibilità di iniziare e concludere entro il 2026 l'inventario validato esternamente con l'inserimento di tutte le restanti categorie considerate rilevanti.

In qualsiasi caso, per il calcolo dell'indicatore, come richiesto dallo standard di riferimento GRI, si utilizza una metodologia di calcolo che segue i requisiti della norma ISO 14064-1:2018, come dettagliato nelle pagine che seguono.



[5.2]

ENERGIA ED EMISSIONI GHG

Metodologia di calcolo secondo i requisiti della norma ISO 14064-1:2018

Confini organizzativi e di rendicontazione

I siti inclusi in questa rendicontazione di GHG sono corrispondenti alle sedi menzionate nella sezione 2.1. Il periodo di rendicontazione corrisponde al periodo analizzato nel presente bilancio (1 gennaio 2023 a 31 dicembre 2023).

Metodo di calcolo e fonti di emissione rendicontate

All'interno dei confini organizzativi e di rendicontazione stabiliti sono state identificate le fonti di emissione di GHG e sono stati raccolti i dati disponibili, al fine di quantificare le emissioni di GHG.

La metodologia di calcolo utilizzata è basata sulla moltiplicazione tra il "Dato attività", che quantifica l'attività, e il corrispondente "Fattore di emissione":

Emissione di GHG = Dato attività * EF dove:

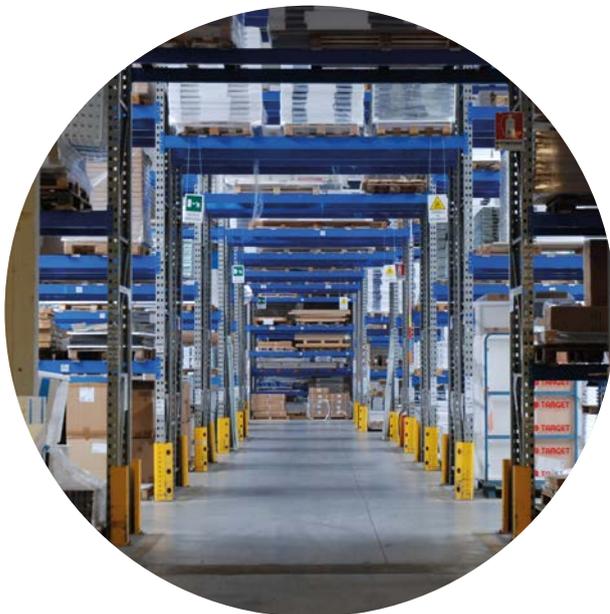
- Emissione di GHG è la quantificazione dei GHG emessi dall'attività, espressa in termini di tonnellate di CO₂ (tCO₂) o tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e);

- Dato attività è la quantità, generata o utilizzata, che descrive l'attività, espressa in termini di energia (kWh), massa (kg) o volume (m³ o l);
- EF è il fattore di emissione che può trasformare la quantità nella conseguente emissione di GHG, espressa in tCO₂e emessa per unità di data attività.

I valori utilizzati quale dato di attività e fattore di emissione derivano dai seguenti documenti/dati:

- Dati attività: dati primari forniti dall'organizzazione, come ad esempio fatture riferite ai servizi di gas, energia elettrica,

- conteggi interni del gasolio acquistato, ecc.;
- Fattori di caratterizzazione: sono considerati in tutti i casi, fattori di caratterizzazione accettati anche in sede di certificazione del calcolo secondo la ISO 14064-1:2018, principalmente dall'ultima ricopilazione di fattori di emissione 2023 realizzata dal Dipartimento dell'ambiente, dell'alimentazione e degli affari rurali del Regno Unito (DEFRA) (in inglese: Department for Environment, Food and Rural Affairs) e da uno dei database LCA più conosciuti e utilizzati nel mondo, ecoinvent 3.10 (ultima versione disponibile).



Metro 15 →



[5.2]

ENERGIA ED EMISSIONI GHG

Le fonti di emissioni di gas a effetto serra sono state identificate e raggruppate secondo la norma ISO 14064-1:2018. Seguendo i criteri sopra menzionati, le fonti di emissione censite, caratterizzate e rendicontate nel presente inventario sono quindi le seguenti:



Categoria secondo ISO 14064:2018 (e secondo GHG Protocol)	Descrizione dell'emissione	Fonti delle emissioni per Frezza s.r.l.
Categoria 1 (scope 1)	Emissioni dirette che derivano da attività sotto il controllo dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni dirette da combustione stazionaria (gas naturale in situ) Emissioni dirette da combustione mobile (diesel)
Categoria 2 (scope 2)	Emissioni prodotte indirettamente da acquisto di elettricità dalla rete	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni indirette da elettricità importata (in situ)
Categoria 3 (scope 3)	Emissioni prodotte indirettamente legate al trasporto	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni da commuting dei dipendenti Emissioni da trasporto dei rifiuti Emissioni a monte derivanti dalla generazione e dal trasporto/distribuzione dei combustibili (WTT) - diesel Emissioni a monte derivanti dal trasporto/distribuzione dell'energia acquistata e perdite di rete

Le categorie non qui presenti nel calcolo, sono state omesse per le seguenti considerazioni:

- Non sono pertinenti all'organizzazione, ad esempio non è applicabile la categoria 5, emissioni legate ai prodotti venduti
- Non è possibile attualmente calcolarne i dati specifici, ad esempio, attualmente non è possibile quantificare in termini di peso o volumi le materie prime acquistate, poiché dato non presente nei documenti di trasporto e/o fatturazione da parte dei fornitori, e perciò non risulta possibile quantificare la categoria 3, trasporto dei materiali a monte, e la categoria 4 legata alle emissioni della produzione di tali materiali

[5.2]

ENERGIA ED EMISSIONI GHG

Il calcolo qui sotto non è validato da terza parte indipendente. Si prevede entro il 2026 di iniziare a calcolare tale indicatore in maniera validata esternamente, in conformità con la ISO 14064-1:2018, e quindi con l'inserimento di tutte le categorie significative in ottemperanza alla norma, dopo aver valutato la gestione da implementare per riuscire a raccoglierne le evidenze, come riportato nel paragrafo 2.5.

Nel frattempo, e come miglioramento rispetto all'anno precedente, per il periodo rendicontato sono state quantificate nuove categorie di emissione, aggiungendo al calcolo precedente:

- Emissioni legate al trasporto dei rifiuti
- Emissioni a monte legate al trasporto e distribuzione dei carburanti (categoria denominata well to tank, WTT)
- Emissioni a monte legate al trasporto e distribuzione dell'energia elettrica acquistata e perdite di rete

Le emissioni correlate alle attività rientranti nei confini di rendicontazione dell'inventario quindi sono pari a 945,93 tonnellate di CO₂ equivalente come da seguente dettaglio:

Categorie di emissione	tCO ₂ e	Categoria abbr.	%	Fattore di emissione	Fonte del fattore di emissione
Categoria 1: Emissioni dirette di GHG					
Emissioni dirette da combustione stazionaria (gas naturale in sito)	188,86	1. Riscaldamento	19,97	2,040	DEFRA, sheet "Fuels", dataset "Natural Gas", kgCO ₂ e/smc, 2023
Emissioni dirette da combustione mobile (diesel)	155,08	1. Diesel	16,39	2,660	DEFRA, sheet "Fuels", dataset "Diesel (100% mineral blend)", kgCO ₂ e/l, 2023
Categoria 2: Emissioni indirette da consumo di energia acquisita					
Emissioni indirette da elettricità importata (in situ)	228,54	2. Energia elettrica	24,16	0,242	ecoinvent 3.10 - dataset "Italy, electricity, low voltage, residual mix Cut-off, U",
Categoria 3: Emissioni indirette derivante dal trasporto					
Emissioni da commuting dei dipendenti	201,73	3. Commuting dipendenti	21,33	0,157	DEFRA, sheet "Passenger vehicles", dataset "Medium car, CNG", kgCO ₂ e/km, 2023.
				0,167	DEFRA, sheet "Passenger vehicles", dataset "Medium car, diesel", kgCO ₂ e/km, 2023.
				0,178	DEFRA, sheet "Passenger vehicles", dataset "Medium car, petrol", kgCO ₂ e/km, 2023.
				0,109	DEFRA, sheet "Passenger vehicles", dataset "Medium car, hybrid", kgCO ₂ e/km, 2023.
				0,157	DEFRA, sheet "Passenger vehicles", dataset "Medium car, CNG", kgCO ₂ e/km, 2023.
Emissioni da trasporto dei rifiuti	2,82	3. Trasporto rifiuti	0,30	0,116	DEFRA, Sheet "Freighting goods" dataset "HGV-all diesel, Articulated (>3.5-33t), 50% laden", 2023.
Emissioni a monte derivanti dalla generazione e dal trasporto/distribuzione dei combustibili (WTT) - diesel	36,66	3. WTT-diesel	3,88	0,629	DEFRA, GHG Conversion Factors, Table "WTT-fuels", 2023
Emissioni a monte derivanti dal trasporto/distribuzione dell'energia acquistata e perdite di rete	132,25	3. Distribuzione e perdite-energia elettrica	13,98	0,140	ecoinvent 3.10, Electricity Emission Factors Scope 2 and 3 - Sheet Scope 3 all GHGs - dataset "IT electricity, low voltage, residual mix"
Totale	945,93		100,01		

[5.2]

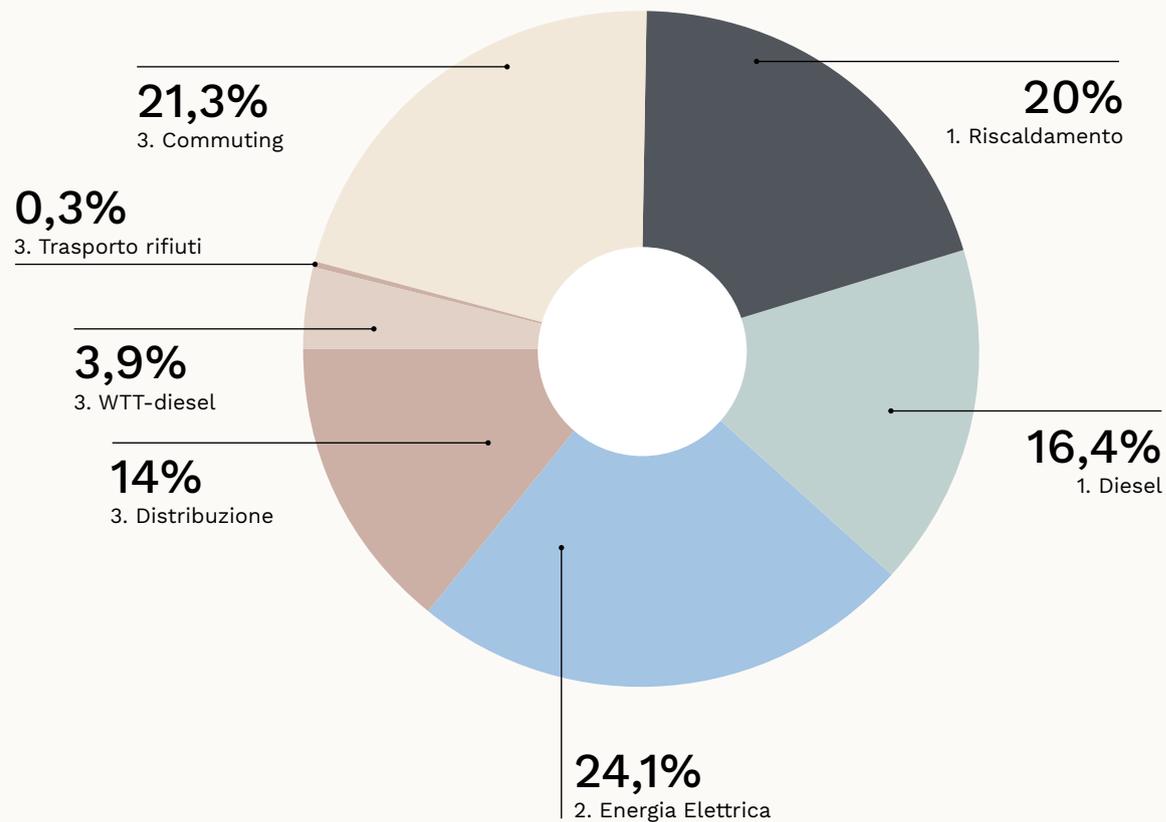
ENERGIA ED EMISSIONI GHG

L'intensità di carbonio, calcolata secondo la formula tCO_2eq/t prodotte¹, è di $0,13 tCO_2eq$ per ciascuna tonnellata di prodotto venduto, in lieve aumento rispetto all'anno precedente ma tenendo in considerazione che in questo calcolo sono state incluse più categorie di emissione.

Di seguito, in dettaglio la composizione dell'inventario GHG per il periodo rendicontato, secondo le varie fonti di emissione.

Quasi un quarto di tutte le emissioni per le categorie rendicontate (24,2%) sono dovute alla soddisfazione del fabbisogno di energia elettrica, interamente acquistata da rete elettrica.

¹ Considerando che le tonnellate vendute nel 2023 complessivamente sono 7.227,71.



[5.2]

ENERGIA ED EMISSIONI GHG

Le categorie più impattanti sono rispettivamente il commuting dei dipendenti durante l'anno (21,3%) e le emissioni legate all'uso del gas naturale per il riscaldamento dell'infrastruttura.

Rispetto al calcolo realizzato l'anno precedente, le emissioni legate allo scopo 1 e 2 sono leggermente diminuite, ma sono lievemente aumentate le emissioni legate al commuting del personale poiché sono entrate a far parte dell'organico, durante l'anno rendicontato, 9 persone.

Analizzando il consumo complessivo delle risorse energetiche nel periodo di riferimento, complessivamente si stima che l'organizzazione utilizza 298,5 tep (Tonnellate Equivalenti Petrolio), in calo rispetto al 2022 del quasi 10%.

A calare maggiormente, troviamo l'uso del gas naturale, (-22%) in buona parte dovuto all'accensione ritardata nel periodo invernale, e del gasolio (-15%).

	2020		2021		2022		2023		
DATI	quantità	tep	quantità	tep	quantità	tep	quantità	tep	Variazione 2022-2023
Olio combustibile (kg)	63.050	61,81	0	0	0	0	0	0	
Elettricità in media tensione (KWh)	983.002	226,1	1.053.075	242,21	954.512	178,5	944.612	176,64	-1,0%
Gasolio (lt)	15.606	15,45	43.564	43,12	61.385	52,3	58.302	44,44	-15,0%
Gas naturale (mc)	53.806	44,12	114.104	93,56	118.648	99,2	92.578	77,40	-22,0%
Totale tep		347,48		378,886		330		298,48	-9,6%



Evidenziamo in dettaglio la composizione dei valori per il 2023, la maggior parte dei tep sono consumati dall'uso di energia elettrica (59,2%).

VETTORE	U.M.	Valore 2023	Fattore conversione in tep	PCI o EER	TEP 2023	%
Energia elettrica	kWh	944.612,00	$0,187 \times 10^{-3}$		176,64	59,18
Gas naturale	Sm3	92.578,00	$EER \times 10^{-7}$	8.360	77,40	25,93
Gasolio	t	48,68	$PCI \text{ (kcal/kg)} \times 10^{-4}$	10.200	44,44	14,89
Totale					298,48	100,00



[5.3]

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Il sistema di gestione ambientale di Frezza, implementato già da più di 20 anni, ha permesso all'azienda di costruire un cruscotto di monitoraggio dei principali consumi legati alle attività, includendo:

- Acquisto di materie prime per categoria di prodotto
- Consumo di vettori energetici (già dettagliati nella precedente sezione)

Il business model si basa sulla vendita guidata da progetti di piccole, medie e grandi dimensioni. Le collezioni distribuite sono in parte disponibili a magazzino nel rispetto di una politica sulle scorte orientata ad elevati indici di rotazione. Su richiesta del cliente la struttura è organizzata per progettare e produrre prodotti Custom made.

Ne consegue che la produzione è tarata sul livello di attività confermato commercialmente, e le materie prime coinvolte nella produzione sono quindi ottimizzate rispetto a un business model in cui la produzione ha degli obiettivi standard.

Per quanto riguarda le materie prime utilizzate, rispetto al 2022 si nota un'inflessione di quasi tutte le categorie, soprattutto legate al legname e agli imballaggi, a favore principalmente dell'uso del cartone.

Dati	Unità misura	2021	2022	2023	Variazione 2022 - 2023
MDF	Mc	80,07	15,90	16,80	5,7%
Nobilitato	Mc	7.650,52	7.637,04	5.813,00	-23,9%
Truciolare	Mq	7.096,14	3.014,00	2.100,00	-30,3%
Polistirolo	Pz	790.623,00	140.245,00	19.155,00	-86,3%
Cartone	Pz	68.236,00	373.590,00	911.763,00	144,1%
Colle	Kg	990,00	1.077,00	885,00	-17,8%
Plastica	Pz	720.325,00	17.524,00	16.997,00	-3,0%
Alluminio	Pz	115.387,00	88.223,00	56.696,00	-35,7%
Vetro	Pz	13.658,00	12.933,00	12.157,00	-6,0%
Tranciato	Mq	25.634,00	15.500,00	8.965,00	-42,2%
Acqua	Mq	2.182,00	1.568,00	1.364,00	-13,00%



I dati sono costantemente sotto stretto monitoraggio e l'obiettivo e l'impegno tenderanno ad approfondire la consapevolezza degli hotspot critici; ad esempio, è intenzione di Frezza, entro 2 anni, addentrarsi negli studi di valutazione ambientale di prodotti (LCA) oltre all'inventario GHG di gas climalteranti (Carbon footprint di organizzazione) per definire strategie di abbattimento e compensazione delle emissioni e quindi, dei consumi (vedi paragrafo 2.5).



[5.4]

RIFIUTI

Per le ragioni menzionate nel precedente paragrafo, la quantità di rifiuti prodotta dall'organizzazione è relativamente modesta, 5,9% scarto.

I codici CER sono vari, ma la maggior parte vanno a recupero (il 97,7% con codice di recupero R13). Il restante 2,7% si riferisce all'unico rifiuto considerato pericoloso che è stato prodotto durante l'anno rendicontato, che si riferisce alle acque oleose di scarto.



Il 74,26% sono rifiuti a base legnosa.

Il percorso di consapevolezza i Frezza ha portato l'azienda a comprendere che la produzione di rifiuti è conseguenza di un sistema economico di tipo lineare, cioè che non progetta i prodotti per minimizzare lo scarto in ogni fase della catena di fornitura e successivamente alla fase d'uso, cioè al fine vita del prodotto.

Codice CER	Descrizione	Quantità Kg			Trattamento fine vita
		2021	2022	2023	
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04	400.620	331.120	361.480	Recupero
08.01.11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		200		Recupero
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17		420		Recupero
10.11.12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11	6.510	8.400	13.100	Recupero
12.01.01	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	6.580	11.920	25.140	Recupero
12.01.03	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	14.000	13.140	16.980	Recupero
13.05.07*	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	7.340	9.130	11.430	Smaltimento
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	32.720	27.140	24.480	Recupero
15.01.02	Imballaggi in plastica	13.940	13.820	13.340	Recupero
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	27.600	23.520	20.660	Recupero
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.12		80		Recupero
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13		240	140	Recupero
16.03.05 *	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		140		Smaltimento
16.06.01*	Batterie al piombo		110		Recupero
17.04.05	Ferro e acciaio	8.460			Recupero
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10		560		Recupero
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		1.070		Smaltimento
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03		30		Smaltimento
17.08.02	Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01		780		Recupero
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		30		Recupero
TOTALE		517.350	441.850	486.750	

[5.4]

RIFIUTI

L'obiettivo principale di Frezza in questo ambito è puntare a sviluppare i propri prodotti in ottica di ecodesign per allungarne il più possibile l'uso (o il riuso) e minimizzarne l'impatto anche durante la fase di fine vita, e tenendo in considerazione le differenze e specificità dei mercati in cui è presente.

Tale sforzo, combinato con l'approfondimento tecnico già dettagliato in precedenza, e una tendenza a integrare nuovamente alcuni processi produttivi precedentemente esternalizzati, darà all'azienda un maggior controllo degli scarti di produzione, e in generale dell'impatto dei prodotti.

ASPETTO	2021	2022	2023
Quantità totale rifiuti prodotti (kg)	517.350,00	441.850,00	486.750,00
Costo smaltimento rifiuti (€)	32.143,00	29.500,00	26.388,00
Rifiuti a base legnosa (codici CER 03.01.05 e 15.01.03) (kg)	400.620,00	331.120,00	361.480,00
Sommatoria altri rifiuti (kg)	116.730,00	110.730,00	125.270,00
Rifiuti a base legnosa/sommatoria altri rifiuti (kg)	3,43	2,99	2,88
Consumo energia Elettrica (KWh)	1.053.075,00	954.512,00	944.612,00
Ore lavorate (h)	178.872,00	182.012,00	158.187,00
Quantità metano (mc)	114.104,00	118.648,00	92.578,00
Ton vendute	6.894,72	8.257,64	7.227,71



[6]

DISEGNARE LE RELAZIONI
PERSONE

Gli eventi recenti hanno accelerato la contaminazione tra le sfere del lavoro e del privato. Per molti aspetti, gli spazi di lavoro all'avanguardia vengono progettati per esprimere maggiormente i valori apprezzati negli spazi più informali, come l'ambiente domestico.

Claesson Koivisto Rune
Intervista pag 14



In Frezza ci impegniamo affinché ogni nostro collaboratore possa sentirsi bene, trovare la propria traiettoria personale ed esprimere il proprio talento. Per questo, ci adoperiamo per migliorare e accrescere il patrimonio e le competenze possedute da ogni persona. Tuteliamo la dignità e integrità morale di ogni individuo e garantiamo pari opportunità a tutti i dipendenti sulla base delle loro qualifiche professionali e capacità individuali. Ci adoperiamo per creare ambienti di lavoro sicuri e confortevoli, che stimolino il dialogo e la condivisione di valori e visioni, esigendo dai nostri dipendenti e collaboratori onestà e correttezza, nel rispetto delle norme e dei principi definiti dal nostro Codice Etico.



SDG 3
Salute e benessere



SDG 4
Istruzione di qualità



SDG 5
Parità di genere



SDG 8
Lavoro dignitoso e crescita economica



SDG 10
Ridurre le disuguaglianze



SDG 17
Partnership per gli obiettivi

[6.1]

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Assunti totali	→	112
A tempo indeterminato	→	89%
Full time	→	96%
Nuovi assunti	→	12
Cessazioni	→	4
Tasso di crescita	→	3,7%
Tassi di avvicendamento	→	7,1%

Nel 2023 Frezza occupa complessivamente 112 persone (+4 rispetto all'anno precedente, corrispondente a un tasso di crescita del 3,7%).

Sono 12 i nuovi assunti, 9 dei quali per sostituzione, a fronte di 8 cessazioni. Il tasso di avvicendamento (personale cessato/totale personale) è del 7,1%.



Composizione nuovi assunti per genere ed età

Età	Maschile	Femminile	Totale
< 30 anni	1	3	4
30<50	6	1	7
>50	1	0	1
Totale	8	4	12

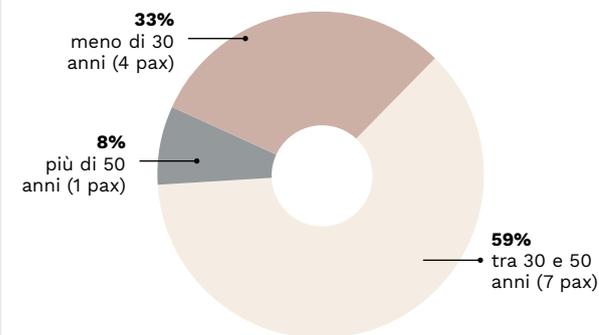
Composizione nuovi assunti per sostituzione per genere ed età

Età	Maschile	Femminile	Totale
< 30 anni	1	3	4
30<50	4	0	4
>50	1	0	1
Totale	6	3	9

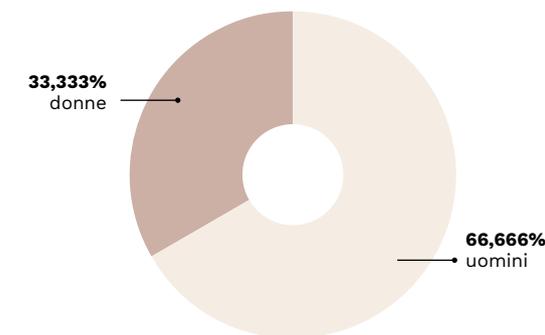
Composizione cessazioni per genere ed età

Età	Maschile	Femminile	Totale
< 30 anni	1	0	1
30<50	1	0	1
>50	6	0	6
Totale	8	0	8

Composizione dei nuovi assunti per età



Composizione dei nuovi assunti per genere



Il 100% dei dipendenti è inquadrato nel CCNL Legno e Arredo Settore Industria.

L'89% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato, segno della volontà dell'azienda di stabilire rapporti stabili con i propri collaboratori.

Il 96% è assunto full time. I dipendenti part-time hanno richiesto tale forma contrattuale per esigenze personali.

	Tempo determinato		Tempo indeterminato		Totale dipendenti
	Full Time	Part time	Full Time	Part time	
OPERAI	8	1	37		46
APP.OPERAI			1		1
IMPIEGATI	3		55	3	61
APP.IMPIEG.			1		1
QUADRI			2		2
DIRIGENTI			1		1
TOTALE	11	1	97	3	112

[6.2]

COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI E GENERAZIONE DI BENESSERE

In Frezza incoraggiamo dinamiche collaborative basate sull'ascolto attivo e la condivisione, a cominciare dai nostri spazi fisici, luoghi spaziosi, aperti e luminosi che favoriscono il contatto visivo e l'empatia, senza pregiudicare la riservatezza e il bisogno di concentrazione.

Fa parte dell'attenzione di Frezza verso la creazione di benessere per i propri lavoratori la definizione di postazioni di lavoro comode e dinamiche, pensate per assecondare le diverse abitudini e preferenze.

Nel 2023, Frezza ha sostituito il 20% delle scrivanie con nuove scrivanie regolabili in altezza. Le nuove postazioni, permettendo di cambiare spesso posizione lavorando anche in piedi, migliorano la postura e la circolazione sanguigna.



L'headquarter di Vidor prevede spazi di condivisione e relax, tra cui un'area kitchen attrezzata per i lavoratori che non rientrano a casa in pausa pranzo.



Tutti i benefici riconosciuti ai dipendenti a tempo pieno e indeterminato sono riconosciuti anche ai dipendenti a tempo determinato o part-time.

Nel 2023, al fine di favorire il clima organizzativo e produttivo, con Protocollo di Intesa Sindacale Frezza ha riconosciuto a tutti i dipendenti un premio consistente in buoni d'acquisto elettronici in base alle seguenti modalità:

- Buono acquisto "spesa"
- Buono acquisto "carburante"

Per i part-time e i rapporti di lavoro iniziati nel corso dell'anno, l'ammontare del benefit è stato riproporzionato.



Tavolo Be.1 e sgabelli Karl ↑



Pop Easy →

[6.3]

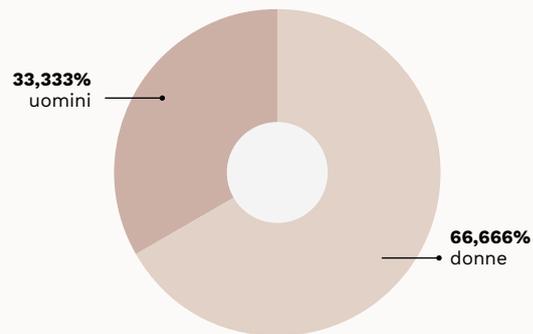
DIVERSITÀ E INCLUSIONE

In Frezza il 66% della componente del CDA è di genere femminile.

Composizione CDA per genere ed età

Età	Maschile	Femminile
CDA	1	2
Di cui >50 anni	1	2

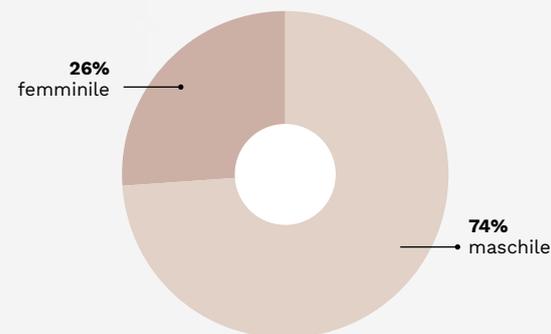
Composizione CDA per genere



La composizione dei dipendenti vede una prevalenza del genere maschile (74%), caratteristica tipica del settore industriale dovuta in gran parte alla composizione degli occupati nei reparti produttivi.

Negli uffici, la composizione per genere vede un maggiore equilibrio, con una tendenza complessiva a una migliore equidistribuzione per genere rispetto al 2022.

Composizione dipendenti per genere



Composizione dipendenti per genere per categoria. Raffronto anno 2022-2023

	Anno 2022				Anno 2023			
	Maschile	%	Femminile	%	Maschile	%	Femminile	%
Operai	43	93%	3	7%	43	93%	3	7%
Apprendisti operai	2	100%	0	0%	1	100%	0	0%
Impiegati	34	62%	21	38%	36	59%	25	41%
Apprendisti impiegati	0	0%	1	100%	0	0%	1	100%
Quadri	3	100%	0	0%	2	100%	0	0%
Dirigenti	1	100%	0	0%	1	100%	0	0%
Totale	83	77%	25	23%	83	74%	29	26%



[6.3]

DIVERSITÀ E INCLUSIONE



Composizione complessiva per fascia d'età

Anno 2022

<30 → 11%
 30<x<50 → 52%
 >50 → 37%

Anno 2023

<30 → 13%
 30<x<50 → 50%
 >50 → 37%



Composizione di dipendenti per età

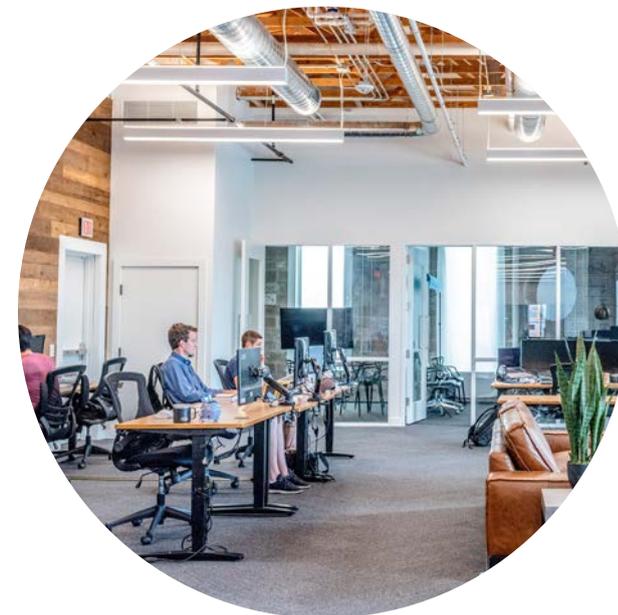
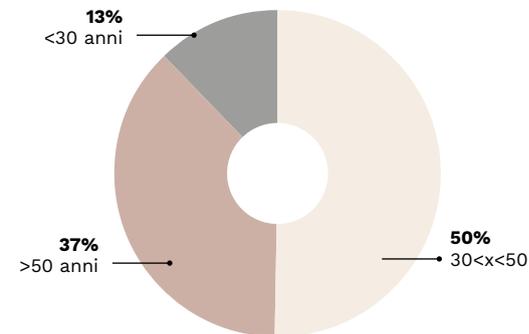
La composizione di dipendenti per fascia di età vede una predominanza della fascia 30-50 anni come risultato dell'alto grado di fidelizzazione delle persone (il 41% dei dipendenti è in azienda da oltre 20 anni, il 53% da oltre 10 anni).

Anche in questo caso, comparando le percentuali rispetto all'anno precedente, si osserva una tendenza a una migliore equidistribuzione per fascia d'età rispetto al 2022.

Composizione dipendenti per età e per categoria. Raffronto anno 2022-2023

	Anno 2022						Anno 2023					
	<30	%	30<x<50	%	>50	%	<30	%	30<x<50	%	>50	%
Operai	3	6%	17	37%	26	57%	3	6%	17	37%	26	57%
Apprendisti operai	2	100%	0	0%	0	0%	1	100%	0	0%	0	0%
Impiegati	6	11%	36	65%	13	24%	9	15%	36	59%	16	26%
Apprendisti impiegati	1	100%	0	0%	0	0%	1	100%	0	0%	0	0%
Quadri	0	0%	2	66%	1	33%	0	0%	2	100%	0	0%
Dirigenti	0	0%	1	100%	0	0%	0	0%	1	100%	0	0%
Totale	12	11%	56	52%	40	37%	14	13%	56	50%	42	37%

Composizione dipendenti per fascia d'età



[6.3]

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Frezza occupa 12 dipendenti di nazionalità extra UE (10 nei reparti produttivi e 2 negli uffici commerciali), segno della politica inclusiva ma anche della capacità di attrarre talenti diversi.



Composizione dipendenti per inquadramento, genere ed età

	Maschile			Femminile		
	<30	30<x<50	>50	<30	30<x<50	>50
Operai	3	15	25	0	2	1
Apprendisti operai	1	0	0	0	0	0
Impiegati	3	22	11	6	14	5
Apprendisti impiegati	0	0	0	1	0	0
Quadri	0	2	0	0	0	0
Dirigenti	0	1	0	0	0	0
Totale	7	40	36	7	16	6

Pari opportunità

Frezza garantisce parità di retribuzione a parità di ruolo, esperienza e anzianità aziendale. Il gap tra il rapporto salario base/retribuzione delle donne rispetto al rapporto salario base/retribuzione degli uomini è dovuto principalmente alla maggiore anzianità aziendale del genere maschile.

Rapporto tra salario base di retribuzione delle donne rispetto agli uomini

	Maschile	Femminile
Operai	0,61	0,66
Apprendisti operai	0,70	-
Impiegati	0,58	0,63
Apprendisti impiegati	-	0,72
Quadri	0,42	-
Dirigenti	1	-



Wait →

[6.4]

FORMAZIONE E SVILUPPO COMPETENZE

Frezza riconosce nella formazione un fondamentale strumento di aggiornamento e di crescita professionale del personale dipendente, al fine di garantire un costante miglioramento dei livelli di efficienza, di efficacia e di qualità delle proprie attività.

Nei primi mesi del 2023 i decision maker sui temi della sostenibilità sono stati coinvolti in un percorso formativo condotto da SustainMe che si è articolato in 2 momenti:

- Formazione virtuale on demand su Piattaforma SustainMe. Video corso registrato in 6 step suddivisi per macro temi (n. 20 credenziali fornite).
- Sessioni tecniche specializzate sulle tematiche di maggiore interesse per la co-creazione di un piano di lavoro strategico.

In aggiunta e come complemento al percorso tecnico sovra esposto, sono state condotte delle sessioni di riflessione su tematiche trasversali e interdisciplinari:

- Sessione 1. From Inside Out: Embodying Sustainability. Attività interattive individuali e di gruppo orientate all'allineamento dei valori, alla consapevolezza dei messaggi da comunicare e alla creazione di una nuova proposta di valore (8 ore di attività totali in presenza rivolte a un gruppo misto direttivo: Direttore, Hr, amministrazione, marketing, commerciale, produzione, ufficio tecnico).
- Sessione 2. Design for (educating) the consumer's new way of thinking. Attività interattive che propongono di creare un quadro generale sul design come veicolo di messaggi e buone pratiche di consumo/green behaviours, e come funzionano i meccanismi di esperienza e decisione dell'individuo (8 ore di attività totali in presenza rivolte al gruppo area tecnica progettazione).



In coerenza con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 agosto 2022, n.142, nel giugno 2023 Frezza ha avviato un percorso formativo attraverso il quale intende facilitare l'introduzione di percorsi di innovazione e modernizzazione digitale e tecnologica, raccordandole con le capacità individuali e di gruppo e con gli obiettivi da perseguire.

Tra le importanti e sostanziali innovazioni previste dal percorso di formazione vi sono:

- Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni impiegate nel ciclo lavorativo;
- Transizione digitale;
- Upgrade informatico, mediante implementazione di nuovi sistemi software e hardware;
- Proiezione verso nuovi mercati o nicchie sino ad oggi non lambite;
- Aumento dei livelli delle competenze e della professionalità del personale attraverso l'inserimento di nuove specifiche skill;
- Assorbimento delle nuove tecniche e abilità necessarie per l'utilizzo dei nuovi sistemi informatizzati e automatizzati;
- Adeguamento dei processi produttivi in funzione delle nuove attività e procedure;
- Miglioramento delle competenze in ambito di sostenibilità (ecodesign, bilancio di sostenibilità).



[6.4]

FORMAZIONE E SVILUPPO COMPETENZE

Il programma formativo, di durata biennale, si rivolge a tutto il personale d'ufficio.

I risultati che si intende raggiungere sono sostanzialmente due:

- Fornire al personale coinvolto nuove conoscenze e sviluppare, passo dopo passo, tutte le competenze necessarie all'utilizzo di strumentazioni e software nuovi, in funzione delle nuove procedure che saranno introdotte nel ciclo aziendale.
- Sviluppare profili professionali più flessibili e completi tra i dipendenti in forza, i quali potranno essere adibiti, nell'ambito dell'intervento in corso, a mansioni e compiti prima non svolti seppur nel rispetto delle rispettive inclinazioni personali.

Il Progetto di Formazione del Personale prevede che l'attività formativa venga sviluppata in due modalità:

Formazione teorica, da svolgere in aula attraverso interventi e confronti formativi organizzati con metodi tradizionali, supportati da strumenti quali slide, Case story, lezioni interattive, ecc. per un totale massimo di 32 ore in 24 mesi

Formazione pratica, che permette l'acquisizione, lo sviluppo e il potenziamento delle capacità sul lavoro, secondo l'ormai consolidato modello "apprendere-facendo". Detta formazione è sostanzialmente mirata a fare acquisire avanzate e nuove professionalità, legate ad ambiti e mansioni diverse o all'espletamento di compiti con macchinari mai utilizzati prima. Questa fase del processo formativo è articolata in moduli e unità di apprendimento specifici per macro-area e reparto, individuando per ciascun modulo: motivi, obiettivi, contenuti, destinatari, metodo.

Le mansioni e i reparti interessati dalla formazione sono i seguenti:

- ACCETTAZIONE MERCI
- ACQUISTI
- AMMINISTRAZIONE
- AREA MANAGER
- CED
- CUSTOMER SERVICE
- MARKETING E COMUNICAZIONE
- QUALITÀ CLIENTI-FORNITORI
- RICERCA & SVILUPPO
- UFFICIO TECNICO COMMERCIALE
- UFFICIO E REPARTO SPEDIZIONI

L'azione di formazione s'incentra sull'idea cardine che il processo di apprendimento risulti tanto più efficace quanto più supportato da metodologie innovative (e non solo tradizionali) di trasmissione dei saperi in aula.

La formazione pratica, predominante rispetto alla formazione teorica, s'incentra attorno al principio dell'apprendimento sul campo, secondo il quale è possibile migliorare il processo cognitivo, compiendo tutte le operazioni richieste dalle diverse mansioni, non solo per competenza meccanica e consuetudinaria, ma recuperandone

finanche la loro valenza razionale all'interno di tutto il processo produttivo.

Il programma formativo prevede per tutto il personale momenti di verifica e revisione periodica formale, al fine di un miglioramento effettivo delle proprie competenze.



[6.5]

SALUTE, SICUREZZA E DIRITTI UMANI

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro costituiscono un obiettivo primario di Frezza, stabilito dal Codice Etico, garantito dalla Certificazione UNI ISO 45001:2018 (Conformità del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza) e attuato secondo quanto previsto dal DVR (Documento di Valutazione dei Rischi).

Frezza opera, a tutti i livelli, al fine di garantire l'integrità fisica e morale dei propri collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente.



Frezza valuta tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro.

I lavoratori svolgono la propria attività in condizioni tecniche, organizzative ed economiche tali da consentire che siano assicurati un'adeguata prevenzione infortunistica e un ambiente di lavoro salubre e sicuro.

Ogni decisione aziendale, di ogni tipo e livello, in materia di sicurezza e salute del lavoro, deve tenere conto dei seguenti criteri:

- Evitare i rischi;
- Valutare i rischi che non possono essere evitati;
- Combattere i rischi alla fonte;
- Adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per attenuare il lavoro monotono e ripetitivo;
- Tenere conto del grado di evoluzione della tecnica;
- Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che lo è meno;
- Dare priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.

Frezza programma specifiche attività di prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri tecnica, organizzazione, condizioni di lavoro, relazioni sociali e in generale tutti i fattori che influiscono sull'ambiente di lavoro.

Si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi.

ANALISI STATISTICA INFORTUNI	2021	2022	2023
N° infortuni	6	2	2
N° giorni di assenza	650	30	34
Ore lavorate	178.872	182.012	158.187
N° lavoratori	102	108	109
Indice di frequenza: n° infortuni per milione di ore lavorate	33,54	10,99	12,64
Indice di gravità: gg. di assenza totali per infortunio x mille su ore lavorate	3,63	0,16	0,22
Durata media infortuni: gg. di assenza per infortunio	108,33	15	17
Numero di mancati incidenti segnalati	3	5	2



Nel 2023 si sono verificati due infortuni, di cui 1 infortunio in itinere, per un totale di 34 giorni di assenza totali.



Nel periodo di rendicontazione, non sono accaduti incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani.

[6.6]

MECCANISMI DI RECLAMO

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 adottato da Frezza definisce un protocollo specifico per il cosiddetto Whistleblowing.

La procedura è volta da una parte a tutelare l'integrità dell'azienda mediante idoneo trattamento delle segnalazioni ricevute e prevenendo segnalazioni infondate; dall'altra a tutelare la riservatezza del segnalante,

proteggendolo da qualsiasi atto discriminatorio o ritorsione.

La procedura individua due diversi canali di segnalazione (via posta elettronica e posta ordinaria) indirizzati all'Organismo di Vigilanza, che procede tempestivamente all'analisi e al trattamento della segnalazione, nel pieno rispetto della privacy e del GDPR.



DISEGNARE IL NOSTRO MODO DI STARE INSIEME
COMUNITÀ

La responsabilità che il designer porta con sé si fonda sulla consapevolezza di poter creare un futuro migliore per le persone: ogni oggetto, ogni spazio che progettiamo nasce per restare, e produce un effetto sull'utilizzatore che ci impone, in ogni fase del progetto, riflessioni non solo estetico-funzionali, ma anche etiche, sociali, economiche ed evidentemente ambientali.

Arch. Matteo Colombo per Progetto CMR
Intervista pag 16



Frezza progetta e distribuisce in tutto il mondo soluzioni destinate a durare nel tempo, per garantire uno stile di vita e di lavoro piacevoli. Il concetto di “Sustainable Living” si traduce nel nostro modo di rapportarci con l'esterno, orientato a costruire relazioni continuative, basate su soddisfazione e fiducia. È questo l'approccio che guida il nostro stare insieme con le persone: siano esse clienti, consumatori o comunità locale.



SDG 3
Salute e benessere



SDG 10
Ridurre le disuguaglianze



SDG 12
Consumo e produzione responsabili



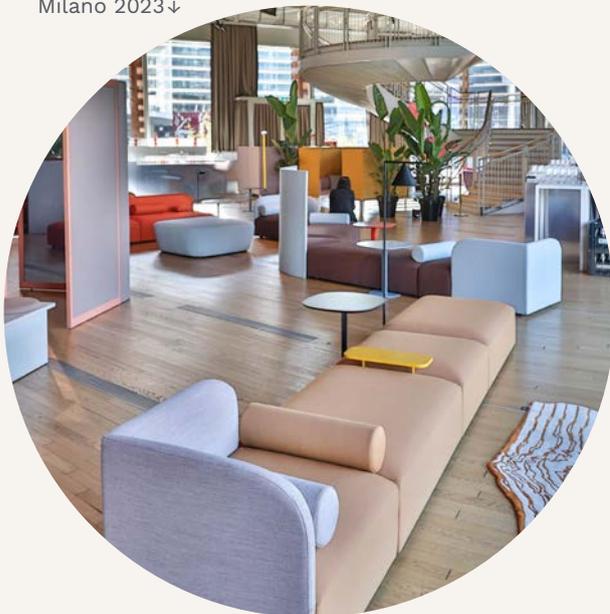
SDG 17
Partnership per gli obiettivi

[7.1]

RELAZIONI CON I CLIENTI

Frezza misura la soddisfazione dei propri clienti, concentrandosi su indicatori relativi a tempi di consegna, alla gestione dei reclami e alla gestione dell'assistenza.

Milano 2023 ↓



Relativamente ai tempi di consegna, sono stati ricavati 3 indici, monitorati annualmente.

	2021	2022	2023
Giorni di differenza tra ordine cliente e data rilascio	1,31	1,25	0,73
Giorni di differenza tra data rilascio e data ddt	17,6	19,83	16,16
Giorni di differenza tra consegna prevista e data ddt	2,61	2,92	3,72



Rispetto ai reclami, viene monitorata l'incidenza rispetto al numero di colli spediti.

	2023					2022		
	Numero reclami	Var. anno precedente	Numero colli spediti	Var. anno prec.	un reclamo ogni x colli spediti	Numero reclami	Numero colli spediti	un reclamo ogni x colli spediti
ARREDO	1.166	-11,80%	447.207	-9,26%	383,54	1.322	492.855	372,81
FREZZA EDU	8		5.901		737,63	0	0	
PARETE	391	-7,35%	39.271	-7,41%	100,44	422	42.412	100,50
SEATING	426	2,16%	45.684	-13,58%	107,24	417	52.864	126,77
Totale	1.991	-7,87%	538.063	-8,51%	270,25	2161	588.131	272,16

Reclami per spedizioni

2023 —> un reclamo ogni 270 colli spediti
 2022 —> un reclamo ogni 272 colli spediti
 2021 —> un reclamo ogni 254 colli spediti

[7.2]

RELAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

Frezza si relaziona con la comunità locale attraverso iniziative volte a creare valore sociale a lungo termine. Attraverso sponsorizzazioni ed erogazioni liberali ha espresso il suo sostegno allo sport dilettantistico, alla promozione turistica del territorio e a realtà impegnate nell'assistenza a persone in difficoltà.



Sponsorizzazioni

- Sponsorizzazione attività agonistica ASD VIDOR CALCIO (A.S. 2022/2023) e ASD VIDOR QDP (A.S. 2023/2024)
- Sponsorizzazione libro “Treviso” della collana Grand Tour (Edizioni Chartesia S.r.l.)
- Sponsorizzazione veicolo trasporto disabili del territorio comunale di Valdobbiadene per l’associazione “Progetti del cuore”

Erogazioni liberali

- Erogazione liberale a favore di La Rete Società Cooperativa Sociale ETS per il sostegno della Comunità Alloggio Casa Maria Adelaide e del Centro Diurno “Il Sole”
- Erogazione liberale a favore di LILT Lega Italiana Lotta contro i Tumori Associata Provinciale di Treviso ODV



[7.3]

MARKETING E COMUNICAZIONE

Nel 2023 Frezza ha partecipato ad eventi e fiere internazionali per presentare al mondo la sua promessa: “Design for evolving Humans”. L’umanità, con le sue abitudini, i suoi bisogni, le sue scoperte continua a progredire e così il design di Frezza. Lifestyle e design, mentalità e forma, cultura e spazi si influenzano e si contaminano in un circolo virtuoso che porta ad una continua e reciproca evoluzione.

Così vogliono anche essere i rapporti di Frezza con i propri stakeholder, orientati al continuo progredire per rispondere in modo sempre più efficace alle istanze urgenti di sostenibilità sociale e ambientale.



Workspace Expo Parigi

Dal 4 al 6 aprile, Frezza ha riconfermato la presenza a Workspace Parigi, il salone francese dedicato al mondo dell’ufficio. In uno stand di 70 metri quadrati, Frezza ha proposto la propria visione dei luoghi di lavoro che evolvono con le esigenze di chi vive quotidianamente l’ufficio.

Gli spazi professionali stanno cambiando, diventando sempre più dinamici e multiformi. Gli arredi Frezza sono pensati come elementi chiave nel garantire la multifunzionalità.

Tutti i prodotti presentati nascono da un design che evolve insieme alla cultura del nostro tempo e sono stati progettati basandosi sui principi guida rivolti al tema della sostenibilità ambientale.

Milano Design Week

Dal 18 al 21 aprile, in occasione della 61ª edizione del Salone del Mobile, Frezza ha presentato le sue nuove collezioni presso gli IBM Studios.

L’allestimento, ha consentito di immergersi in una sorta di città a misura d’uomo, in cui piante e percorsi si fondono con i prodotti Frezza che diventano delle microarchitetture in questo spazio di 700 metri quadrati. Dinamicità, empatia e luoghi accoglienti favoriscono le relazioni in modo fluido e naturale.

Processi produttivi e materiali selezionati rispondono rigorosamente ai temi del riciclo e del riuso.



Index Workspace Dubai

Da più di 30 anni Index Workspace Dubai rappresenta uno degli eventi più importanti del Medio Oriente per il settore ufficio.

L’edizione 2023, focalizzata sul benessere delle persone e sull’ottimizzazione degli spazi per migliorare la produttività, si è tenuta dal 23 al 25 maggio presso il World Trade Center di Dubai.

In uno spazio di 48 metri quadrati, Frezza ha creato cinque tipologie di ambienti lavorativi ibridi e versatili. Lo stand è stato completato da una piccola stanza dedicata all’ambiente della formazione.

Index Workspace Riyadh

Dal 10 al 12 settembre 2023 Frezza ha partecipato alla fiera Index Saudi Arabia, il principale evento in Arabia Saudita per il design d’interni e l’arredamento. In questa occasione l’azienda ha proposto la propria visione personale degli spazi di lavoro, pensati per rispondere alle necessità in continua evoluzione dell’uomo.

Piccoli ambienti lavorativi con funzionalità fra loro diverse e utilizzo strategico dei colori, per evocare calma e relax, o concentrazione, vivacità e produttività, sempre all’insegna del benessere di vita e di lavoro.



Celebrity Golf Open Gate Ufficiostile-Frezza

Sabato 16 settembre, a Roma, presso il Golf Club Fioranello, Ufficiostile e Frezza in partnership hanno sponsorizzato l’evento “Ufficiostile Frezza Celebrity Open Gate”.

Le “Celebrity”, golfisti provetti e non, si sono tutti cimentati con la formula di gioco Louisiana, che consente ai giocatori di scegliere e riprovare il colpo migliore. Tra i vari personaggi, Laura Freddi, Claudio Chiappucci, Flavio Montrucchio, Vanessa Gravina, Massimo Lopez, Beppe Dossena, Giuseppe Incocciati, Stefano Masciarelli, Prisca e Paolo Taruffi, il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, l’attore Giuseppe Zarbo, il giornalista Massimo Caputi, ed il Capo Gabinetto alla Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri avv. Sandro Menichelli, e tanti altri, con un numero complessivo di partecipanti di oltre 140 giocatori.

L’evento è stata l’occasione per presentare la propria visione a un target di potenziali decision makers e influenzatori, per un nuovo stile di vita e di lavoro.

Dal 2019, inoltre, Frezza cura settimanalmente il Magazine aziendale “Frezza Landscapes”, dedicato ai temi del Well Being, Work Life, How To e Ispirazioni, con cui desidera farsi portavoce e amplificatore di strategie e buone pratiche ESG.

I contenuti sono diffusi attraverso i canali social Frezza, con lo scopo di condividere obiettivi e strategie con tutti gli stakeholder, clienti, partner, fornitori e utilizzatori finali.



APPENDICE

Conta ciò che
si può contare, misura
ciò che è misurabile
e rendi misurabile ciò
che non lo è.

Galileo Galilei





1

Obiettivi e pratiche di rendicontazione

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 di Frezza intende far conoscere in modo trasparente come l'azienda contribuisca o intenda contribuire allo sviluppo sostenibile, con riferimento alle linee guida dei GRI Standard: 2021.

In un'ottica di progressivo adeguamento ai nuovi principi introdotti dalla CSRD, le informazioni sono state integrate con alcune informative introdotte dai nuovi standard ESRS (versione semplificata PMI su base volontaria), in particolare per quanto riguarda:

- Il processo di individuazione dei temi materiali (concetto di doppia materialità)
- Le informazioni relative a strategia e modello di business
- Le informazioni relative all'analisi di contesto
- La descrizione degli impatti, rischi e opportunità
- Le informazioni relative alla business continuity
- Le informazioni relative agli investimenti rilevanti per la sostenibilità.

Si tratta della seconda edizione del Report, con la quale l'azienda si impegna a proseguire nel percorso di rendicontazione pubblica annuale dei propri impatti sull'economia, l'ambiente e le persone, integrando con informazioni relative alle modalità con cui gestisce i rischi e le opportunità finanziarie derivanti dai temi di sostenibilità.

2

Principi per la definizione del contenuto del report

I contenuti del report sono stati definiti secondo questi principi:

- Analisi del contesto in cui l'azienda opera
- Analisi di doppia materialità: gli argomenti vengono trattati in base alla loro importanza sia dal punto di vista finanziario (influenza sulle attività dell'azienda) che di impatto (influenza sulle persone e sull'ambiente)
- Inclusività degli stakeholder: gli stakeholder, con i quali l'azienda si impegna stabilmente al dialogo e al confronto, sono stati coinvolti nella definizione degli argomenti materiali.
- Approccio sistemico: il report considera tutte le dimensioni della sostenibilità (economica, ambientale e sociale).
- Il perimetro di rendicontazione del presente report è stato individuato nell'azione dell'impresa.

3

Principi per garantire la qualità e l'adeguata presentazione delle informazioni contenute

Il presente report è stato redatto secondo i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, completezza, verificabilità, comparabilità delle informazioni rispetto all'anno 2022 e in alcuni casi rispetto al 2021.

Con riferimento al più ampio contesto dello sviluppo sostenibile, inteso come "lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni", si sono indicati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) che l'azienda ha tenuto in considerazione nel perseguire la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Con riferimento infine al principio di tempestività: la rendicontazione è iniziata contestualmente al bilancio di esercizio 2023 e pubblicata non appena disponibile.

Gli stakeholder sono stati informati nel momento della pubblicazione attraverso attività dirette e indirette e la diffusione attraverso sito Internet e canali digitali.

Le informazioni fornite nella presente relazione sono coerenti con quanto riportato nel bilancio dello stesso periodo.

Appendice | Indicatori GRI

Gri di riferimento	Informativa	Paragrafo	Note e omissioni
Standard universali			
GRI 1	Principi fondamentali	8 (Appendice metodologica); Dichiarazione d'utilizzo	
GRI 2	Informative generali		
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
2.1	Dettagli organizzativi	2.1, 4.1, colophon	
2.2	Entità incluse nella rendicontazione della sostenibilità dell'organizzazione		Il report include la sola entità Frezza Srl e non la Holding a cui essa appartiene
2.3.	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	8 (Appendice metodologica); Dichiarazione d'utilizzo	
2.4.	Revisione delle informazioni		Non vi sono revisioni delle informazioni
2.5.	Assurance esterna		Non è stata effettuata assurance esterna
Attività e lavoratori			
2.6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	2.1, 3.1, 4.5, 4.6, 7.1	
2.7	Dipendenti	6.1	Omesso dettaglio ripartizione regione geografica extra UE dipendenti a tempo indeterminato; omessa ripartizione regione geografica dipendenti a tempo determinato; omessa ripartizione per sesso e regione geografica dipendenti a tempo pieno e part-time
2.8	Lavoratori non dipendenti	6.1	La risorsa con contratto interinale è equiparabile come mansioni alle risorse dipendenti
Governance			
2.9	Struttura e composizione della governance	4.1, 4.2	
2.12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	4.1, 4.2	
2.13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	4.1, 4.2	
Strategia, politiche e prassi			
2.22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder, Introduzione, 2.1, 2.2. 2.3, 2.4, 2.5, 2.6	
2.23	Impegno in termini di policy	4.3, 4.4	
2.26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	6.6	
Coinvolgimento degli stakeholder			
2.29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	3.2, 3.3	Integrato come da prescrizioni generali di ESRS 1 (European Sustainability Reporting Standard)
2.30	Contratti collettivi	6.1	
GRI 3	Temi materiali 2021		
3.1	Processo di determinazione dei temi materiali	3.3	
3.2	Elenco dei temi materiali	3.3	

Appendice | Indicatori GRI

Gri di riferimento	Informativa	Paragrafo	Note e omissioni
Standard specifici: economici			
GRI 201	Performance economica		
201.1	Valore economico diretto generato e distribuito	4.7	Omessi pagamenti a fornitori di capitale (dato aggregato a valore distribuito a fornitori)
201.2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità	3.4, 4.8, 4.9	Omessa classificazione rischi (fisico, finanziario, altro)
GRI 203	Impatti economici indiretti		
203.1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	4.9, 7.2	
GRI 204	Prassi di approvvigionamento (fornitori locali)		
204.1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	4.7	
Standard specifici: ambientali			
GRI 301	Materiali		
301.1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	5.3	Omessa distinzione tra materiali non rinnovabili e rinnovabili
GRI 302	Energia		
302.1	Consumo di energia interno all'organizzazione	5.2	Omessa distinzione tra fonti rinnovabili e non rinnovabili
GRI 305	Emissioni		
305.1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	5.2	
305.2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	5.2	
305.3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	5.2	
305.4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	5.2	
GRI 306	Rifiuti		
306.1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	5.4	
306.2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	5.1, 5.3	
306.3	Rifiuti generati	5.4	

Appendice | Indicatori GRI

Gri di riferimento	Informativa	Paragrafo	Note e omissioni
Standard specifici: sociali			
GRI 401	Occupazione		
401.1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	6.1	
401.3	Congedo parentale	6.1	
GRI 403	Salute e sicurezza sul lavoro		
403.1	Sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro	6.5	
403.2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	6.5	
403.5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	6.5	
403.9	Infortuni sul lavoro	6.5	
GRI 404	Formazione e istruzione		
404.2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	6.4	
GRI 405	Diversità e pari opportunità		
405.1	Diversità all'interno degli organi di governance e tra i dipendenti	6.3	
405.2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	6.3	
GRI 413	Comunità locali		
413.1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	7.2, 7.3	Descrizione sintetica

Dichiarazione di utilizzo

Il presente Bilancio di Sostenibilità, riferito all'azienda Frezza Srl per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2023, è stato reso pubblico in data 21.10.2024 e pubblicato sul sito www.frezza.com

Frezza Srl ha riportato l'informazione citata nel GRI Content Index per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2023 con riferimento ai GRI Standards.

Frezza Srl ha notificato l'uso dei GRI Standard e la dichiarazione di utilizzo inviando una mail a reportregistration@globalreporting.org

Persona di contatto:

Nico Lucchetta nico.lucchetta@frezza.com

COLOPHON

Frezza 2024

Report di Sostenibilità 2023

Responsabili di progetto

Cristian Faggiani
Nico Lucchetta

Strategia e supervisione tecnica

sustainme.it

Redazione contenuti

Michela Saviane
Erika Francescon
Nadia Foggiato

Design Grafico

Minds Agency



Frezza S.r.l. è certificata UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015 – UNI ISO 45001:2018
attività IAF:23.

Progettazione, produzione e posa in opera di arredi, pareti e complementi di arredo per ufficio.

Frezza S.r.l. è conforme agli standard FSC-STD-40-004.
Possiamo fornire prodotti certificati FSC® su richiesta.